



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2021**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	1
Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale	1
<i>Sindaco STUCCHI</i>	1
<i>Assessore BASILE</i>	3
<i>Consigliere GIRONI</i>	3
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	4
<i>Assessore BASILE</i>	4
<i>Presidente ORNAGO</i>	4
Interpellanza ad oggetto: rigenero di spazi e arredi urbani via Trento	5
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	5
<i>Assessore CASTELLI</i>	5
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	6
<i>Presidente ORNAGO</i>	6
Interpellanza ad oggetto: informazioni su avanzamento mozione reddito di cittadinanza del 19/01/2021	7
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	7
<i>Assessore BASILE</i>	7
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	9
<i>Presidente ORNAGO</i>	9
Interpellanza ad oggetto: situazione di piazza De Gasperi, via Marconi, in generale situazione ordine pubblico Gorgonzola	9
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	10
<i>Sindaco STUCCHI</i>	11
<i>Assessore BASILE</i>	13
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	14
<i>Presidente ORNAGO</i>	14

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (variazione n. 1/2021)..... 15

<i>Assessore SBRESCIA</i>	15
<i>Assessore RIGHINI</i>	15
<i>Assessore SBRESCIA</i>	16
<i>Sindaco STUCCHI</i>	17
<i>Consigliere BALDI</i>	19
<i>Assessore SBRESCIA</i>	19
<i>Consigliere BALDI</i>	19
<i>Assessore SBRESCIA</i>	19
<i>Consigliere BALDI</i>	19
<i>Consigliere BALDI</i>	20
<i>Assessore SBRESCIA</i>	20
<i>Consigliere BALDI</i>	20
<i>Assessore SBRESCIA</i>	20
<i>Consigliere BALDI</i>	20
<i>Consigliere BALDI</i>	23
<i>Consigliere GIRONI</i>	23
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	23
<i>Consigliere VILLA</i>	24
<i>Presidente ORNAGO</i>	24
<i>Consigliere VILLA</i>	24
<i>Consigliere BOLCHINI</i>	26
<i>Presidente ORNAGO</i>	26
<i>Consigliere BOLCHINI</i>	26
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	26
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	28
<i>Assessore CASTELLI</i>	28
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	29
<i>Consigliere FRACASSI</i>	29
<i>Presidente ORNAGO</i>	30
<i>Consigliere VILLA</i>	30

Mozione ad oggetto: aiuto, solidarietà e sostegno ai portatori della sindrome di down e alle loro famiglie 31

<i>Consigliere ANZAGHI</i>	31
<i>Consigliere PIAZZA</i>	33
<i>Consigliere ORNAGO</i>	34
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	35
<i>Consigliere GIRONI</i>	37
<i>Consigliere PIROVANO</i>	37
<i>Consigliere BALDI</i>	37
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	39
<i>Consigliere BOLCHINI</i>	39
<i>Consigliere VILLA</i>	40
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	40
<i>Consigliere FRACASSI</i>	40
<i>Consigliera VALENTI</i>	41
<i>Consigliera ANZAGHI</i>	42
<i>Sindaco STUCCHI</i>	42
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	44

Presidente ORNAGO 44

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Do la parola al Sindaco.

*Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale***Sindaco STUCCHI**

Buonasera. La prima comunicazione non riguarda i dati della pandemia, ma è una bella notizia che riguarda una società di hockey su prato di Gorgonzola, la Argentia Gorgonzola che sabato ha vinto il titolo tricolore, una piccola formazione, un piccolo campionato, però un titolo importante che dà onore alla nostra città. È bello essere anche anticipatori di quelle che potrebbero essere delle nuove attività sportive, dei nuovi campionati, ma soprattutto è bello perché è un campionato fatto soprattutto da donne, e sappiamo in questo momento quanto il tema della parità si sta imponendo in questi giorni proprio sulla stampa.

La seconda comunicazione invece riguarda i dati della situazione sanitaria. Sapete che per parecchi giorni non abbiamo ricevuto dati a seguito di una variazione, ci siamo accorti alla fine di un'attesa perché si è scelto di utilizzare una diversa modalità rispetto alle precedenti per fornire ai Sindaci i dati sulla situazione sanitaria. Quindi è una finestra che parte, l'ultimo dato è relativo al 20 maggio e si riferisce al dato di oggi, quasi dopo dieci giorni. Però è molto evidente come ci sia una forte decrescita nel numero di nostri concittadini positivi: passiamo da trentacinque a ventuno. Una diminuzione molto significativa. Così anche il numero dei contatti di caso, però questo varia in funzione delle relazioni che ha la persona positiva.

Prosegue bene anche, altro dato significativo, la vaccinazione per quanto riguarda la nostra città. Siamo leggermente superiori alla media della città di Milano, noi Gorgonzola siamo al 44 per cento, con quasi 7.800 nostri concittadini che hanno ricevuto la prima dose, mentre quelli che hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose sono superiori alle 3.900 persone. Questo ci fa ben sperare perché diminuiscono le persone e crescono invece le persone che riescono a rendersi non vulnerabili al virus.

Molto c'è ancora da fare, stiamo vedendo che anche le fasce di popolazione diminuiscono come tali come età e questo vuol dire che anche tutti i timori sulla ripartenza, non abbiamo ancora concluso le nostre scuole, concluderemo a fine settimana, però ci fanno anche ben sperare sulla ripartenza di tutto quanto riguarda anche le scuole, le attività che riguardano anche le fasce dei più piccoli.

La seconda invece è un invito alla festa, a ricordare per quanto potete mercoledì 2 giugno l'anniversario della nostra settantacinquesima festa della Repubblica degli italiani. Abbiamo imparato con la pandemia quanto sia fondamentale unirvi per superare un virus: noi in questo momento dobbiamo unirvi per andare lontano, per entrare in questo tempo nuovo che la pandemia ci invita a realizzare solo se, come allora, gli italiani lo fanno insieme.

Questa festa, lo vedremo tra poco, è anche l'occasione per riprendere una serie di attività che riguardano il tempo libero, l'animazione della nostra città. L'abbiamo voluto fare proprio partire da questa data con una fascia che forse più degli altri, qui però è molto difficile dire, ha sofferto il tempo dell'isolamento, ha sofferto la mancanza di relazioni. Quindi buona festa della Repubblica in anticipo.

Voi vi ricordate che circa un mese fa abbiamo avviato una serie di cantieri all'interno della città nel tempo della pandemia. Erano circa ventotto cantieri che erano stati attivati in base al

finanziamento che Regione Lombardia, con la legge regionale n. 9/2020, aveva messo a disposizione dei Comuni dei fondi consistenti, c'era la necessità che questi lavori venissero avviati entro il 10 settembre, con tutte le conseguenze legate al tempo, alla difficoltà di progettazione, questi interventi oggi in buona parte sono conclusi. Interventi che riguardano le nostre strade, il primo, l'incrocio di via Parini e via degli Abeti era il luogo dove erano presenti più incidenti, quindi siamo partiti subito da questo incrocio. Vedete la realizzazione di questa riconfigurazione. Tutto l'intervento che riguarda la messa in sicurezza della via Parini con un lungo guardrail che protegge chi percorre la macchina in auto dal rischio della roggia Bescapera che non aveva una protezione. Abbiamo anche reso più sicuri con l'introduzione di indicatori luminosi, abbiamo rifatto l'intero tratto di asfalto della strada di via Parini che affianca la ciclopedonale, adesso nel tempo dell'estate si avvieranno anche i lavori di illuminazione, una serie di interventi che riguardano le attività di manutenzione di alcune nostre strade, un intervento molto importante sui nostri parchi. Adesso il tempo dell'estate rende più presenti le persone soprattutto i più piccoli in questi nostri parchi. Sono state fatte opere differenti in funzione delle caratteristiche del parco, sono stati in alcuni casi sistemati dei vialetti, sono stati sostituiti degli arredi, delle illuminazioni, sono stati messi dei cestini e questi nostri parchi oggi possono accogliere chi li frequenta con un decoro maggiore rispetto a quanto esisteva fino a qualche mese fa e sono state anche introdotte in alcuni casi delle aree di pavimento antitrauma che la crescita degli alberi generavano. Sono state riqualificate anche delle piccole aree nell'area di largo Alpini che riguardano il basket, che ha trovato come sempre grande consenso da parte di una generazione e un po' più di preoccupazione da parte di un'altra generazione. Però pensiamo che sia soprattutto in questo tempo molto importante dare dei segnali alla città che nel tempo della pandemia si progettava l'uscita da questo tempo può regalare delle sorprese di qualità come quelle che abbiamo visto.

L'ultima e mi avvio alla conclusione. Avete visto uno dei temi di questo tempo era l'impossibilità di organizzare degli eventi, delle occasioni di ritrovo, anche adesso non è facile organizzarle perché le norme sono ancora molto stringenti, però nonostante questo insieme a diversi soggetti, Fieri della Fiera, la Pro loco, la comunità pastorale Madonna dell'aiuto, il gruppo Cogeser, Confcommercio, si è riusciti a predisporre una serie di eventi, qui vedete solo i primi che riguardano il mese di giugno, altri se ne stanno aggiungendo, che permettono di portare all'interno della città queste animazioni. In questo tempo dell'estate andremo a chiudere con cadenza quindicinale il centro nelle serate di venerdì e di sabato per favorire la mobilità delle persone in spazi all'aperto, dove è bello stare ma soprattutto anche di poter aiutare le attività commerciali di questa presenza prolungata delle persone all'interno di questi luoghi e negli altri quindici giorni in quelle che abbiamo chiamato isole, quindi di andare a portare in alcune parti della città questi eventi. Quindi di permettere di esportare all'interno della nostra città, in base alle caratteristiche dei luoghi, delle occasioni di festa.

In questo momento avete visto che non ci sono grossi gruppi perché non possiamo portare gruppi numerosi nelle piazze e quindi abbiamo preferito avere dei piccoli gruppi, quindi è molto più facile gestirli. Proprio in questi momenti due di questi partner che hanno organizzato Fieri della Fiera si stanno trovando per andare a definire gli ultimi dettagli e Confcommercio per informare i suoi associati di questa attività che viene fatta insieme a loro con la richiesta, per quanto è possibile, di mantenere l'apertura in un orario prolungato almeno in questi due giorni rispetto all'orario di apertura dei loro negozi per rendere anche la nostra città più bella.

Avrei un'ultima comunicazione, non comunicazione, chiedo a lei però, Presidente, che in base a una lettera che mi è stata inviata dal consigliere Pedercini non posso dare perché non conosco questi dati, che riguardava una comunicazione che l'assessore ha fatto durante una conferenza stampa. Il consigliere chiedeva di precisare meglio i dati. Se è possibile, chiederei di poter dare parola all'assessore Basile.

Presidente ORNAGO

Ho ricevuto anch'io la lettera e, se consentite, diamo la parola all'assessore Basile per un breve intervento.

Assessore BASILE

Vorrei dire con chiarezza che a Gorgonzola esiste un piano di intervento a favore delle famiglie con figli e figli con disabilità. La scelta, come ho detto nella conferenza stampa, in coerenza con il progetto di vita che è un po' la filosofia che abbiamo scelto, tra l'altro credo che è stata scelta poi da tutto il Consiglio comunale ed è probabilmente un po' l'intervento più avanzato che si sta facendo nel mondo della disabilità, è quello di concordare con le famiglie l'intervento più adeguato e sottolineo davvero le parole "concordato con le famiglie".

Quando parlo di intervento adeguato non intendo dire, come è stato scritto in una lettera, interventi ad hoc o comunque esclusivi: intendo dire che ogni situazione va valutata insieme alla famiglia in maniera specifica e su queste specificità vanno pensati gli interventi.

Mi preme sottolineare che questa scelta deriva dall'esperienza degli scorsi anni, in cui le famiglie avevano necessità differenti e proprio per questo è apparso importante provare a costruire risposte diverse e il più possibile adeguate alle singole necessità.

Arriviamo a svolgere questa attività in questi giorni semplicemente perché il quadro normativo non è ancora chiaro, sono uscite la settimana scorsa le linee guida e la nostra assistente sociale, la dottoressa Schirosi, che ringrazio, era già all'opera con le famiglie che in qualche modo hanno evidenziato determinate necessità.

In quest'ottica il servizio sta lavorando, ha raccolto le necessità e sta costruendo i piani personalizzati, nei prossimi giorni verranno concordati in maniera definitiva. A seconda delle situazioni ci saranno degli interventi diretti e anche dei contributi economici in modo da poter garantire il miglior intervento possibile.

Ad oggi mi sembra che le famiglie stiano comprendendo qual è la situazione. Abbiamo avuto una segnalazione al garante di regione Lombardia a cui abbiamo spiegato come ci stiamo muovendo. Il garante ha condiviso la strategia di intervento tant'è che non ha ritenuto di chiederci una relazione scritta. Questo lo dico per trasparenza sia per quanto riguarda la segnalazione sia per quanto riguarda però quello che è accaduto successivamente.

Io ribadisco, alle famiglie stiamo facendo tutto quello che possiamo, credo che molte si sono sentite coinvolte più volte in questo periodo con le assistenti sociali, nei prossimi giorni concorderemo i piani in modo da poter iniziare per tutti l'estate come per gli altri bambini.

Presidente ORNAGO

Io non ho comunicazioni, quindi lascerei la parola a voi della sala. Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Mi unisco anch'io ai complimenti che ha fatto il Sindaco alla nostra squadra di hockey. In questo periodo di pandemia deve essere stato veramente difficile portare a termine questo campionato che molti considerano minore, perché ovviamente è uno sport minore. Però quello che hanno fatto, vincere un titolo nazionale è una cosa bellissima. Non è bellissimo che questa squadra non giochi a Gorgonzola. Quindi, Sindaco, prendi un impegno stasera, prendi un impegno di trovare a Gorgonzola un luogo dove questi ragazzi possano allenarsi e giocare e disputare il campionato, così da rendere partecipi anche tutti i cittadini gorgonzolesi della gioia che hanno provato, perché immagino, hanno vinto il campionato, avranno festeggiato tra di loro, però festeggiare con il pubblico... eh, non possono!

(Interventi fuori microfono)

Si può festeggiare con il pubblico, il pubblico può anche stare ai lati, ai bordi. Io penso che anche nelle partite della Giana c'era qualcuno che andava a vederle. Vedevo le foto in giro su internet, quindi probabilmente qualcuno entrava. Non so se di straforo o cosa, però le foto giravano. Comunque io chiedo a te un impegno per l'anno prossimo qui davanti al Consiglio comunale per gratificare queste ragazze di tutto l'impegno che ci hanno messo.

Seconda cosa. Hai parlato degli interventi, hai parlato di ventotto interventi, mi soffermerò su un paio. Campo da basket. Mi hanno detto che è pericoloso. Io non gioco a basket, però gente che ha usufruito del campo da basket mi ha detto che il gradino all'esterno è pericolosissimo. Gente che gioca a basket. Non io ovviamente. Ti riporto le parole delle persone che sono state a giocare a basket.

Seconda cosa. Via Parini, via degli Abeti è un intervento monco perché si poteva prendere l'occasione per finire la pista ciclabile, perché la pista ciclabile si interrompe ad un certo punto in via degli Abeti e poi riprende dall'altra parte. Quell'incrocio per chi va in bicicletta è ancora estremamente pericoloso. Quindi è stato un intervento monco. Si poteva cogliere l'occasione per sistemarlo definitivamente penso.

Terza cosa hai parlato di questa manifestazione "Estate da vivere", bella iniziativa, però ci piacerebbe conoscere i costi di questa iniziativa.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Senza altro per ringraziare l'assessore Basile e il Sindaco della risposta, che è stata data alla mia lettera. Ci tengo a dire, visto che non è stato detto, che la lettera è stata fatta per sottoporre all'Amministrazione un problema e per non portarlo in Consiglio comunale senza che poi ci fosse possibilità da parte dell'Amministrazione di dare una risposta. Mi è sembrato il modo più corretto e più giusto. Infatti è arrivata una risposta questa sera e sono grato di questo.

È chiaro che esistono due posizioni: l'Amministrazione che parla di concordare con le famiglie un percorso e la famiglia che dice "scriviamo ma non ci rispondono". Quindi è chiaro che sono due posizioni che dovete trovare il modo di comprendervi o di farle conciliare. Io credo che per quanto possibile i ragazzi che hanno dei problemi più o meno gravi debbano vivere nel loro tessuto sociale, insieme ai loro ragazzi con i quali vanno a scuola, con i quali giocano e questa sia l'unica strada da percorrere.

Credevo che ci sia un problema di fondo a prescindere in assoluto, cioè la famiglia deve poter scegliere quello che vuole in base alle offerte che sono state fatte a tutti, non solo ai bambini disabili. Si fanno le offerte a tutti e poi le famiglie che hanno i bambini disabili scelgono. Ovviamente seguendo questa scelta l'Amministrazione o chi per lei discutono sulle esigenze dei singoli, però è un giro procedurale che chiaramente è determinante secondo me.

Assessore BASILE

Solo un'integrazione. È così. In questo momento le famiglie possono scegliere, struttureremo insieme il come. Poi sicuramente, diciamo subito, tutti saranno contenti al 100 per cento, credo che non sarà così, non sarà possibile dare tutto quello che magari una famiglia vuole, però il tentativo è proprio quello di concordare nella maniera più adeguata possibile. Lo dico per chiarezza nel senso che non siamo qua a vendere soluzioni ottimali a tutti: stiamo cercando di costruire un percorso, però la logica è quella che tu dicevi sull'offerta territoriale e anche extraterritoriale aggiungo, perché negli anni scorsi ci è stato chiesto, verrà dato un supporto.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Altre comunicazioni? Altrimenti diamo inizio alla discussione delle

interpellanze, a partire da quelle iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: rigenero di spazi e arredi urbani via Trento

Interrogazione presentata dal gruppo Lega, con primo firmatario il consigliere Vincenzo Saglibene. Quindi chiedo a lui di presentare l'interpellanza.

Consigliere SAGLIBENE

Grazie, Presidente. Premesso che l'Amministrazione Stucchi/Scaccabarozzi ha più volte manifestato la volontà di aderire a percorsi virtuosi mirati ad esempio al riuso, legati al plastic free o a iniziative volte al recupero di beni di proprietà del Comune, quindi della collettività gorgonzolese, proponiamo come esempio una situazione che è stata presa in visione anche da noi in merito al recupero degli arredi urbani siti nel parchetto di via Trento, nello specifico nel recupero delle esistenti panchine.

Osservato che il recupero di due delle panchine presenti nell'area sopraccitata è andata a buon fine anche grazie alla maestria dell'artigiano che si è occupato del lavoro, interpella il Sindaco, Angelo Stucchi, l'avvocato Ilaria Scaccabarozzi, Vicesindaco di questa città e l'intera Giunta IPG/PD e chiede se è previsto un recupero delle restanti panchine presenti nel parchetto di via Trento; quando verrà aggiornato l'impianto di illuminazione pubblica presente nel parchetto di via Trento; se è prevista una riqualificazione dell'area del parchetto di via Trento, magari anche attraverso l'installazione di giochi dedicati ai più piccoli per esempio nella fascia zero/sei anni e/o altre iniziative mirate alla valorizzazione di questo parchetto.

Presidente ORNAGO

Do la parola all'assessore Castelli per la risposta.

Assessore CASTELLI

Scusate ma avevo una chiavetta che mi serviva per illustrare qualcosa, ma non viene letta. Poi vedo se riusciamo a leggerla.

Comunque relativamente all'area di via Trento le richieste fatte dal consigliere Saglibene riguardano diversi argomenti. La questione degli arredi presenti e quindi delle panchine. Effettivamente ci sono due panchine che sono state recuperate, sulle quali è stata fatta manutenzione, una manutenzione direi radicale in quanto sono state sostituite completamente le doghe. È stata mantenuta la struttura e sono state sostituite le doghe. Ora l'Amministrazione ha programmato un intervento di inserimento in diversi ambiti urbani di nuovo arredo urbano. Stiamo valutando la distribuzione di questi arredi. Questo perché abbiamo ritenuto comunque che in un periodo così problematico come quello della pandemia, in cui è necessario riscoprire e utilizzare gli spazi esterni, sia importante che gli spazi più utilizzati abbiano un elevato grado di fruibilità, pertanto sono stati ordinati dei nuovi arredi, tra cui ci sono cinquantadue panchine nuove da posizionare in vari ambiti. Questo non esclude che venga prestata particolare attenzione all'ubicazione perché sembrano tantissime cinquantadue panchine, in realtà distribuite su tutto il territorio si rischia di avere degli ambiti in cui magari non si riesce ad intervenire, per cui viene fatta una valutazione puntuale. Dove è possibile recuperare l'esistente, lo si fa.

In particolare per quanto riguarda le panchine di via Trento sembra che invece siano piuttosto compromesse. Quindi l'idea è più di sostituzione.

Oltre alle cinquantadue panchine negli arredi ordinati ci sono diversi contenitori, cestini per le deiezioni canine sono sei, quaranta cestini cilindrici che sono poi di diverse dimensioni a seconda del posizionamento dove si riscontra una maggior presenza di rifiuti, quindi hanno dimensioni maggiori, poi ci sono cestini posacenere (sei) e dei posacenere murali (altri sei), degli elementi portabiciclette (trentasei) e delle fontanelle (dieci). Quindi diciamo che stiamo

programmando questa distribuzione sul territorio.

Per quanto riguarda la questione dell'illuminazione lì si tratta di pali di illuminazione che hanno necessità di essere sostituiti, per cui dove c'è la sostituzione dei pali e lo spromiscuamento dei cavi, i tempi sono un po' più lunghi rispetto alla sostituzione dei corpi illuminanti per i pali che hanno bisogno soltanto di questo intervento, perché si tratta di situazioni puntuali che vengono verificate di volta in volta, per cui questo causa un allungamento dei tempi.

Per quanto riguarda invece la questione di ampliare l'uso dell'area di via Trento, in realtà non abbiamo alcun riscontro, alcuna richiesta in merito e consideriamo che ci sono già numerosi parchetti anche in zona, c'è il parco di via Lodi che ha proprio delle attrezzature dedicate ai bambini e oltretutto è un parco soggetto a continui interventi. Abbiamo visto anche interventi recenti dovuti al finanziamento regionale e poi vedrà a breve anche quest'anno la realizzazione delle strutture del calisthenics. Abbiamo fatto gli interventi sempre con il finanziamento, comunque complessivamente su quattro parchi, ci saranno i due interventi con il calisthenics e abbiamo in programma di usufruire ancora del finanziamento del decreto Crescita per un intervento su uno o due parchi, stiamo valutando, in due zone della città che sono l'area di via Aldo Moro, via Mattei e la zona di mulino vecchio, il parco di via Sicilia che hanno delle problematiche che ci accingiamo a risolvere. Pertanto non abbiamo in programma un inserimento di attrezzature se non panchine, arredo urbano in quest'area.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene per la replica.

Consigliere SAGLIBENE

Oggettivamente lei mi ha riportato degli argomenti dei quali già abbiamo parlato, di cui ha parlato il Sindaco, ma non ha accennato come la scorsa volta al costo degli arredi urbani. 75 mila euro per tutta la roba che lei ha elencato. Mi stupisce il fatto che non si punti sul rigenero, sul rigenero o sul recupero di quello che abbiamo già in Gorgonzola, perché io non credo che sei assi possono avere un costo superiore ai 600,00, 400,00, 500,00 euro che è costata una singola panchina. Non ci credo. Comprensivo della manodopera dell'operaio. Non ci credo. Quindi c'è anche un risparmio per le casse comunali in un intervento di recupero dell'esistente.

Le due panchine di cui lei parla in via Trento erano completamente distrutte, perché non si fa manutenzione da anni. Il patrimonio comunale va curato, se no va in perdita. Lo si perde perché non si cura. E questa Amministrazione è in carica ormai da sette anni.

Il parchetto a cui fa riferimento lei, dove c'è il campo da basket dove sono stati fatti gli ultimi lavori, mi risulta non abbia giochi per bambini nella fascia di età zero/sei. Mi risulta di no. Alcuni cittadini del comparto C6 si sono lamentati del fatto che manchino delle aree e dei giochi dedicati alla fascia d'età zero/sei. Giochi specifici. Quindi per questo arriva l'interpellanza in questa sede.

Il fatto che non sia prevista una riqualificazione di quell'area, che è pure una bella area, fra l'altro valutando anche che nel comparto vengono dentro altre famiglie, innumerevoli famiglie con bambini piccoli, quindi le aree già esistenti non saranno mai sufficienti ad accontentare tutti. Quindi bisognerebbe già iniziare a pensare. Bene che pensate all'area di Aldo Moro e di via Sicilia, benissimo, però iniziamo a pensare anche a quello che sta nascendo in un pezzo importante della nostra città e non per forza sull'area di via Trento che potrebbe anche attendere, ma creiamo prossimità per gli abitanti del comparto C6, perché c'è la necessità di prossimità, per non spostarsi da un punto dell'abitato ad un altro per portare a giocare i bambini. Quello è.

Non mi reputo soddisfatto della sua risposta. Non vedo una prospettiva. Non sono convinto.

Presidente ORNAGO

Passiamo alla prossima.

Interpellanza ad oggetto: informazioni su avanzamento mozione reddito di cittadinanza del 19/01/2021

Anche questa interpellanza è stata presentata dal gruppo Lega e a come primo firmatario il consigliere Vincenzo Saglibene, che quindi ci presenterà la mozione.

Consigliere SAGLIBENE

Premesso che l'Amministrazione Stucchi/Scaccabarozzi è stata impegnata da questo Consiglio comunale attraverso una specifica mozione votata da tutti i presenti in merito all'impiego dei percettori di reddito di cittadinanza, il gruppo Lega Salvini Lombardia Lega lombarda interPELLA il signor Sindaco, Angelo Stucchi, l'avvocato Ilaria Scaccabarozzi, Vicesindaco di questa città e l'intera Giunta IPG/PD, chiede a che punto sia lo sviluppo dei progetti; come procede l'organizzazione in ambito distrettuale; quali soggetti fino ad ora sono stati coinvolti fra partecipate, Protezione civile e terzo settore, quante postazioni sono state individuate in favore dei percettori di reddito di cittadinanza; perché non è stato rispettato il termine trimestrale per cui questa Amministrazione è stata impegnata a dare informazioni così come riportato sulla mozione.

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Basile, prego.

Assessore BASILE

Il lavoro sulla creazione del catalogo dei PUC è stato ed è più complesso di quello che appare, tant'è che la maggioranza dei Comuni italiani comunque su questo sono abbastanza indietro.

Cosa è stato fatto? Rispetto alla prima domanda abbiamo sviluppato i progetti, alcune posizioni organizzative, su sollecitazione del segretario e del Settore servizi sociali, hanno sviluppato sostanzialmente i progetti, sono progetti che toccano ambiti diversi e questo è stato scelto quello di differenziare perché pensiamo che in qualche modo possa essere utile avere una gamma di opportunità differenziate a seconda delle persone e delle personalità che in qualche modo verranno assegnate a queste singole attività.

Questo è un tema che vorrei evidenziare, perché deve essere chiaro a tutti nel senso che nel momento in cui una persona non risponde al progetto di utilità collettiva o non riesce a reggere, perché probabilmente saremo di fronte anche a queste situazioni nel senso che, come spiegavo la scorsa volta, ci sono dei percettori di reddito che arrivano dall'agenzia del lavoro che probabilmente avranno più strumenti, altri che invece fanno riferimento alla platea classica dei servizi sociali e faranno fatica a reggere, perderanno il beneficio e questo richiederà un successivo intervento. Da questo punto di vista credo che sia importante averlo presente.

I progetti uno sarà legato alla biblioteca civica di Gorgonzola dove l'idea sarà quella un po' della cura degli spazi, uno legato alla Polizia locale, uno legato alla Segreteria con un'attenzione particolare un po' anche a quella che è la cura dei luoghi di lavoro, uno legato all'Ufficio cultura, uno è legato ai servizi alla persona con un'attenzione più specifica a quello che è l'accompagnamento scolastico e due legati al Settore entrate, sostanzialmente più legate all'archivistica, alla comunicazione con i cittadini. Come avete visto siamo di fronte anche a progetti che necessitano di competenze differenti.

Nel frattempo sono state fatte delle azioni nel senso che comunque si è portato avanti tutto il lavoro di presa in carico dei beneficiari del reddito di cittadinanza, è un lavoro impegnativo e determinante anche poi per la riuscita dei PUC che vuol dire comunque colloqui delle assistenti sociali, vuol dire mantenere la rete sia all'interno del servizio sociale sia all'interno dei servizi di secondo livello che possiamo così definire e tutto un collegamento con l'ambito territoriale.

Per arrivare a questo sono state fatte due Conferenze di servizi perché ovviamente necessitava un briefing e una breve formazione a tutti per comprendere la natura e anche come elaborare il progetto, anche se poi si tratta effettivamente di un progetto semplice dal punto di vista della stesura e abbiamo provveduto la scorsa settimana ad un'approvazione in Giunta dei progetti con una specifica delibera. Contemporaneamente però abbiamo attivato una prima formazione legata alla sicurezza, a cui hanno partecipato alcuni beneficiari, e questo ci permetterà in qualche modo di partire appena i progetti entreranno in piattaforma.

La seconda domanda invece chiedeva l'organizzazione in ambito distrettuale. Rispetto a questo stiamo portando avanti l'impegno con il distretto, anche se nel frattempo sono uscite le linee guida della programmazione zonale che vedono un impegno importante, anzi credo che a breve chiederò al presidente Marchica una Commissione servizi sociali per poterne parlare, però si sta portando avanti. È stato dato un incarico per un servizio di accompagnamento a un consorzio che sostanzialmente ha fatto della formazione ai responsabili, ad alcuni assistenti sociali e accompagnerà poi le varie posizioni organizzative proprio sostanzialmente all'utilizzo della piattaforma.

Rispetto invece alla terza domanda che chiedeva un po' l'impegno con le municipalizzate, per adesso abbiamo deciso di partire da delle posizioni interne, questo perché crediamo che in questo momento sia più semplice andare a curare questi processi internamente piuttosto che esternamente, mentre per quanto riguarda gli enti del terzo settore stiamo sollecitando l'Ambito per fare una manifestazione di interesse, perché di fatto così si stanno muovendo nel senso che non sarà il singolo Comune a chiedere agli enti del terzo settore che sono attivi su più Comuni di attivare delle posizioni per i progetti di utilità collettiva, ma l'idea è che sarà il distretto.

Quante posizioni sono state individuate. I progetti che vi ho velocemente raccontato poco fa sostanzialmente hanno una decina di posizioni a disposizione. Tenete presente che però non stiamo parlando di posizioni che durano un anno: sono posizioni alcune che durano anche molto meno, per cui ci sarà una circolazione del personale. Questo tra l'altro è uno degli elementi che mette maggiormente in difficoltà. Uno perché c'è un ampio turnover e, due, perché questa brevità non permette neanche di andare a costruire delle funzioni che possano essere di reale supporto per l'Amministrazione. Io credo, adesso detto molto onestamente che, se dovessimo fare una costo/beneficio dell'impegno, credo che probabilmente non sarebbe una costo/benefici positiva.

Perché non è stato rispettato. La responsabilità è mia, perché semplicemente stavo aspettando di arrivare ad approvare in Giunta la delibera con i progetti per poi poterne parlare.

Concedetemi questo spazio per evidenziare alcuni aspetti nel senso che è ovvio che tutti pensavamo di essere più avanti, però questa mozione è stata approvata a gennaio, nel frattempo sono successe diverse cose nel senso che in qualche modo il servizio sociale che in parte è connesso con questo servizio, però ci tengo a sottolineare che è un servizio di carattere istituzionale, che impegna l'ente in maniera trasversale e questo pone già alcune problematiche, è stato impegnato in maniera importante su tutti quelli che erano i buoni spesa. Noi siamo uno dei Comuni che ha deciso di non usare il fondo sulla solidarietà alimentare come una sorta di bancomat, ma di fare a tutte le domande in quella fase un colloquio, anche se telefonico, e poter approfondire. Qualche settimana dopo siamo entrati nella fase più di emergenza, per cui siamo entrati in zona arancione e questo poneva tutta una serie di problematiche nell'attivazione dei progetti e anche, se volete, proprio nella possibilità di accedere al palazzo comunale. Noi ancora oggi abbiamo delle attenzioni sulla ricezione del pubblico che ci impone la tutela.

Infine un aspetto che è bene sottolineare, anche se non è piacevole, l'emergenza Covid che abbiamo visto prima essere un'emergenza sanitaria, poi essere un'emergenza economica e probabilmente da luglio lo vedremo ancora in maniera più cogente, è diventata anche un'emergenza sociale. Noi abbiamo avuto una serie di segnalazioni dalle scuole, abbiamo avuto una serie di segnalazioni dai carabinieri, abbiamo avuto una serie di segnalazioni dai tribunali,

alcune perché si sono sbloccate: in qualche modo diciamo che la “fine” dell’emergenza sanitaria è stata un po’ un tappo che ha fatto uscire una serie di cose, altre emergenze che probabilmente sono l’effetto sociale di quello che abbiamo vissuto in questi mesi. Questo lo sottolineo perché davvero in questo momento siamo tutti molto sotto pressione come servizi e quindi da questo punto di vista io credo che ci sarà anche un’attenzione, tant’è che lo dico subito i progetti non verranno attivati sicuramente prima dell’estate, io credo che andremo verso settembre/ottobre. Dopodiché su questo decidiamo anche, nel senso che siamo a maggio, se è necessario faccio un aggiornamento nei tre mesi, altrimenti andiamo all’attivazione dei progetti. Su questo ditemi come preferite.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene per la replica.

Consigliere SAGLIBENE

D’accordo con te sulla maggior parte delle cose che hai detto, solo su una cosa non sono d’accordo, quando tu dici “però siamo partiti gennaio”. Siamo partiti a gennaio perché abbiamo sbloccato un certo tipo di argomento attraverso una mozione. Dovevamo partire prima. Altri Comuni sono attivi, anche nel circondario. Già hanno gente all’opera.

Io che ho la possibilità di andare in giro per diversi Comuni fra la provincia di Milano e quella di Lodi, io mi accorgo della presenza dei percettori di reddito di cittadinanza che collaborano con i Comuni o che collaborano già direttamente con le aziende. Quindi non è una realtà lontana da noi. Capisco che abbiamo avuto dei problemi. Quello lo capisco. La pandemia ci ha portato dei problemi anche a livello gestionale e organizzativo magari. Magari questo aspetto è passato in secondo piano perché abbiamo avuto altre tematiche da trattare, ma dico che anche altri Comuni hanno avuto le stesse problematiche e le stesse tematiche da trattare. Magari in modo minore rispetto a noi. Penso che alcune in modo maggiore rispetto a noi. Però sono attivi.

Io ti ringrazio però per le risposte che mi hai dato. Figuriamoci. Ripeto, io sono puntiglioso su quello che noi approviamo in quest’aula o per quanto concerne le mozioni. Io so di mozioni che sono finite nel dimenticatoio in questo Consiglio comunale. Con me non succederà mai. Ciclicamente io riproporrò sempre i punti delle mozioni che sono state approvate in questo Consiglio e sugli aggiornamenti io ci tengo al di là del fatto che noi già siamo operativi o non lo siamo. Io sugli aggiornamenti ci tengo. Anche su altre tematiche perché non c’è bisogno di presentare un’interpellanza per avere degli aggiornamenti in Consiglio. Credo che anche su altre tematiche si possano direttamente portare le comunicazioni, attraverso le comunicazioni gli argomenti di cui magari c’è un interesse o un interesse anche minore. Ma minore solo perché magari non si è data la giusta attenzione ad alcuni argomenti quali potrebbero essere i buoni che il Comune ha ridistribuito e avere di nuovo delle percentuali, sapere un po’ come è andato l’andazzo, sapere anche quante attività commerciali hanno partecipato.

Sono dati che puoi anche raccogliere da solo facendoti un giro in paese e chiedendo ai commercianti. Non è difficile da recepire il dato. Però sarebbe bello discuterne in Consiglio per capire un attimo se la situazione a Gorgonzola si sta evolvendo in modo positivo o se continuiamo ad avere delle difficoltà: perdita di lavoro, basso reddito e varie ed eventuali situazioni di tipo sociale. Sono temi interessanti da portare in Consiglio.

Presidente ORNAGO

Facciamo l’ultima interpellanza.

Interpellanza ad oggetto: situazione di piazza De Gasperi, via Marconi, in generale situazione ordine pubblico Gorgonzola

Sempre presentata dal gruppo Lega, mi sembra che il primo firmatario sia sempre il consigliere Saglibene. Prego, consigliere.

Consigliere SAGLIBENE

Premesso che l'Amministrazione Stucchi/Scaccabarozzi più volte è stata richiamata all'attenzione nel corso degli anni del secondo mandato Stucchi dal gruppo Lega Salvini Lombardia Lega lombarda, ma anche da altri gruppi di minoranza presenti in Consiglio comunale, da gruppi esterni al Consiglio comunale, dai cittadini di Gorgonzola, dai commercianti e anche dagli organi ecclesiastici, così come i fatti di cronaca locale e gli atti consultabili di questo Consiglio ci hanno raccontato nel corso degli anni inerentemente alla situazione dello specifico in oggetto ma in generale riguardante zone come il parchetto di via Restelli all'angolo con via Mazzini, il parchetto di via Pastore, il parchetto di via Aldo Moro, piazza Giovanni XXIII, piazza Repubblica, su cui avete ricevuto ultimamente una lettera in cui i cittadini lamentavano dei disagi che vanno avanti da tempo, via Marconi, piazza della Chiesa, l'alzaia Martesana, piazza Garibaldi, piazza Italia, vicolo Corridoni, via Rimembranze, largo degli Alpini, parchetto di viale Kennedy, piazza Europa, via Roma vicino piazza Europa, parchetto di piazza Giovanni XXIII e i parchetti di via di Vittorio, fra cui la nuova area dove avrà sede l'entrata dell'Accademia formativa Martesana, oltre che, per conoscenza personale o per segnalazioni avute dai cittadini di Gorgonzola, abbiamo allegato alcuni articoli che gradiremmo venissero mostrati a chi ci segue da casa attraverso i potentissimi mezzi messi a disposizione da questa Amministrazione, che rendono testimonianza di alcune problematiche della nostra città per cui il nostro gruppo politico, a nome e per conto dei cittadini, interpella il Sindaco, Angelo Stucchi, l'avvocato Ilaria Scaccabarozzi, Vicesindaco di questa città e l'intera Giunta IPG/PD, chiede quali misure sono state intraprese nell'arco degli anni per mitigare i fenomeni che accadono in città, quali spaccio di sostanze illegali, disturbo della quiete pubblica, ubriachezza molesta, accattonaggio, occupazione abusiva, bivacco, distruzione di beni pubblici, imbrattamento di opere pubbliche e private, varie ed eventuali delle quali l'Amministrazione Stucchi/Scaccabarozzi vorrà renderci edotti, nei limiti previsti dalla legge in merito al rispetto della privacy; che fine hanno fatto i vigili di quartiere e il terzo turno promessi durante l'ultima campagna elettorale dal Sindaco e riesumato in qualche risposta in Consiglio comunale, senza però essersi materializzati con costanza? Per il disagio giovanile, che è solo una parte dei problemi che si manifestano in alcune di queste zone, cosa ha messo in opera questa Amministrazione? Fatta eccezione delle strutture e delle iniziative già esistenti, attenzione, che visti gli accadimenti non risultano essere sufficienti. Quali spazi ha creato per l'aggregazione dei ragazzi; quanto spende l'Amministrazione in termini economici per i giovani gorgonzolesi; la popolazione giovanile di Gorgonzola dai quattordici ai diciotto anni quanti cittadini conta e quanto spende l'Amministrazione in media all'anno per ognuno di essi; quanto costano le manutenzioni per il vandalismo annuale a questa Amministrazione; come intendiamo procedere per il futuro.

In conclusione la nostra è l'ennesima spinta nei confronti di questa Amministrazione nel voler agire con ficcante decisione. Qualora lo riteniate opportuno siamo disponibili a lavorare con voi ad un tavolo tecnico che prenda in considerazione tutto quanto riguarda i fatti sopraccitati che sono solo una parte di quella che è la realtà gorgonzolese. Ci teniamo però a precisare che il quadro generale di Gorgonzola non è un disastro ma, se non vi saranno misure adeguate e preventive, non si può che prospettare una degenerazione lenta e graduale. Questo non lo dice il gruppo Lega e siamo convinti che ne siate coscienti anche voi. Vi invitiamo a trovare le soluzioni insieme.

Visto che non è stato possibile, Presidente, mandare le immagini degli articoli...

(Interventi fuori microfono)

No, non ce l'ho, ce l'ha l'interpellanza passata agli uffici in PDF, in formato elettronico, quindi pensavo che... però posso anche leggere soltanto i titoli.

Io apprezzo lo sforzo dell'assessore, ma leggo i titoli. Semplicemente leggo i titoli. "Degrado e sporcizia in piazza De Gasperi, ora intervengono i carabinieri per pattugliare"; "Troppi atti vandalici sul sagrato della chiesa San Carlo: sarà protetta con una cancellata"; "Una cancellata per chiudere l'ingresso principale della chiesa di San Carlo"; "Ruba un'auto e ne tampona un'altra con a bordo una mamma e un bambino. Catturato grazie a due gorgonzolesi"; "Va a comprare le sigarette e si porta anche un piccolo machete". Sembrano barzellette ma sono titoli di giornale. "Quel parcheggio in piazza De Gasperi terra di nessuno"; "Sgomberata dai carabinieri la villetta di via Argentia" che era occupata almeno da un paio d'anni, senza che nessuno se ne rendesse conto. "Ladra senza scrupoli deruba un anziano disabile", succede da noi; "Sale sul tetto e minaccia il suicidio. Una sedicenne salvata dall'intervento dell'insegnante". Volevo chiudere con una nota positiva, come a dire che abbiamo anche qualche piccolo locale eroe.

Presidente ORNAGO

Un lieto fine. Risponde il Sindaco, a cui do la parola.

Sindaco STUCCHI

Come si confezionano i titoli dei giornali sappiamo che bisogna creare molto interesse, quindi non sempre il titolo dà un giudizio corretto di quella che era la situazione esistente, però sappiamo che questa è una tecnica di comunicazione.

Ha ragione quando dice che Gorgonzola non è un disastro perché queste sono state confermate più volte anche dal prefetto, dal comando dei Carabinieri che rispetto ad altri Comuni la situazione di Gorgonzola non è così pessima come può apparire dalla premessa. Questo è importante dire perché potrebbe creare anche una serie di disagi per la città perché, se descriviamo una città dove accade di tutto, può darsi che anche noi facciamo degli eventi per l'estate 2021, però nessuno venga qua per trascorrere il suo tempo libero. Sono situazioni che sono presenti nelle città in maniera minore perché non è detto da un'Amministrazione ma da tutori dell'ordine pubblico, però sono realtà su cui noi dobbiamo cercare di intervenire e migliorarle nella maniera migliore possibile.

Quando ho letto l'elenco di tutte queste situazioni ho detto è estremamente difficile, è complesso rispondere a tutto questo elenco, anche perché diversi sono i soggetti che devono andare a mitigare, usando questo verbo, i fenomeni che accadono nella nostra città, quali lo spaccio, lo spaccio di sostanze illegali, l'occupazione abusiva. Noi sappiamo quanto sia difficile a volte interagire con gli organi a noi superiori. Lo vediamo banalmente sia per la vaccinazione sia i medici di medicina generale. Abbiamo delle situazioni in cui le nostre segnalazioni, per una serie di difficoltà di presidiare un territorio che le nostre forze dell'ordine hanno e quindi dobbiamo tenere conto anche di questa contingente realtà.

Alcuni di questi sappiamo che non sono compiti della nostra Polizia locale, ma sono compiti di quelle che vengono chiamate le forze di pubblica sicurezza (Carabinieri, polizia...), dove la nostra Polizia locale non può che affiancarsi per cercare di migliorarla in una sorta di collaborazione a diversi livelli. Quindi forse è utile magari interrogarci su come noi possiamo collaborare con queste forze di Polizia locale. Qualche anno fa abbiamo cercato di creare un coordinamento tra le Polizie locali del territorio della Martesana per rispondere a situazioni di emergenza, lo facciamo una volta all'anno con questa serata della sicurezza in cui tutte le Polizie locali si riuniscono per presidiare un territorio. Ma non è semplice, non è facile farlo.

Anche sulla seconda sua domanda cerco di leggere l'aspetto positivo, perché di fatto si sottintende che questo servizio è già stato attivato, quello sui vigili di quartiere, sul terzo turno

ma non si è stabilizzato. Noi adesso a brevissimo andremo a introdurre due nuovi agenti di Polizia locale per migliorare ancora la nostra dotazione organica in quel settore, quindi dobbiamo capire quanto questo può essere utile a presidiare un territorio che comunque è grande e anche per un monte ore che è ampio. Alcuni servizi di vigilanza iniziano in maniera programmata dal controllo degli attraversamenti pedonali delle nostre scuole, via via si concludono anche più tardi, quindi abbiamo anche una serie di attività di controllo su un territorio molto ampio anche su alcune funzioni che vengono attribuite anche alla nostra Polizia locale, perché non c'è solo un discorso di vigilanza.

Anche quantificare quanto si spende pro capite per i giovani è estremamente complesso. Qui però vorrei rimuovere subito, ma penso che non fosse questo nelle sue intenzioni, abbinare una generazione, quella dei giovani, con queste forme di vandalismo. È vero, in questo momento, infatti intuivo che non era questo, intuivo che in questo momento questo sia un dato di grande visibilità, questo ce lo segnala proprio la prefettura come nel tempo del Covid, con una serie di limitazioni che questa generazione ha vissuto, il non potersi riunire, il non frequentare la scuola, le attività sportive, il tempo di ricreazione ha generato una serie di situazioni di grande rischio. Anche l'accesso allo sportello psicologico della nostra ASST ha avuto delle crescite in grandissimi numeri, quasi più che raddoppiati con una serie di grandi preoccupazioni e anche con dei fenomeni di autolesionismo da parte di questi giovani che sorprendono per il numero.

Dicevo perché è difficile, perché quanto si spende per le politiche giovanili non è solo la cifra che noi mettiamo in quel capitolo, se ricordo bene magari se dopo vuoi integrare, Nicola, mi sembra 60 mila euro. Però noi abbiamo un'altra serie di attività che si rivolgono ai giovani. Penso alle attività della biblioteca, penso all'uso delle aule studio, penso a quanto noi andiamo a sostenere lo sport, una serie di attività. Quindi questa probabilmente sarebbe la quantità che poi noi potremmo dividere per il numero dei giovani e quindi arrivare a una cifra, ma è molto difficile perché qualcosa sicuramente verrà a mancare.

Io credo, concludendo, che la risposta vera e forse più efficace in questa sua interpellanza me la suggerisce ancora lei, quando si dice di come si intende procedere per il futuro e con la disponibilità di attivare dei tavoli tecnici. Questi sono stati molto efficaci, noi ne abbiamo attivato uno qualche mese fa che ha portato ad un intervento programmato con diverse figure sull'area intorno a piazza De Gasperi. Lo sgombero della villetta che è segnalata dal suo articolo è avvenuto all'interno di questa azione coordinata, che ha coinvolto la nostra Polizia locale, i Carabinieri, la direzione del Carrefour market, addirittura la Guardia di finanza, una delle poche volte che abbiamo avuto al nostro fianco la Guardia di finanza, e alcuni soggetti lì presenti, e si è partiti da un'azione programmata che ha avuto come primo elemento di grande visibilità lo sgombero delle persone presenti in quella casa. Anche qui la collaborazione non si è potuta affiancare la nostra presenza dei vigili della Polizia locale non è stata resa visibile proprio per richiesta dei carabinieri che hanno delle modalità proprio di intervenire in situazioni di questo tipo. Un controllo del territorio di quella piazza in livelli differenti: un livello che riguarda la Polizia locale in determinate ore e in altre invece dell'Arma dei Carabinieri con delle modalità di controllo differenti e con dei soggetti target differenti, dei soggetti che possono riguardare lo spaccio che hanno visto una presenza in forme e orari diversi dai carabinieri rispetto a quelli della nostra Polizia locale. Stiamo anche pensando ad un'azione invece che vada a rendere più complesso rispetto all'attuale le aggregazioni, queste aggregazioni di gruppi all'interno della piazza, perché i micro gruppi sono più facili da coordinare, da controllare e una serie di attività che riguardano io lo chiamo abitare la piazza. Avete visto che qualche evento nel tempo estivo è proprio nella piazza, perché, se la piazza è abitata anche per eventi o da famiglie, si scoraggia la presenza di altre figure. Anche nel tempo estivo andremo a rinnovare questa collaborazione che permette al Carrefour market di non vendere determinate bibite, anche alcolici oltre che in determinate ore, con temperature che scoraggiano l'acquisto della bibita.

Quindi questo è lo schema di organizzare di tavoli tecnici, quindi sono ben disponibile, come

tutta l'Amministrazione, di aggiungere a un tavolo tipicamente tecnico perché si tratta di coordinare questo, magari un tavolo che possa coordinare degli interventi che possono riguardare una generazione, quella dei giovani, magari con uno sguardo con meno pregiudizio rispetto alle potenzialità, perché dicevo che è una delle generazioni che ha maggiormente sofferto, probabilmente vedremo che con l'affievolirsi del fenomeno pandemico alcune situazioni saranno in forme meno evidenti rispetto a quelle che sono state in questi mesi.

Se vuoi dire qualcosa sulle politiche giovanili.

Assessore BASILE

Velocemente. Una considerazione di metodo. Non credo che fosse l'intenzione del consigliere Saglibene, conosco bene Vincenzo, so come la pensa su alcuni temi, però parlare di politiche giovanili quando parliamo di un'interpellanza sulla sicurezza io credo che sia veramente spiacevole. Sia spiacevole perché in qualche modo si lega un target, si legano dei ragazzi a fenomeni che spesso sono legati al disturbo, spesso sono legati al vandalismo, spesso sono legati anche ad attività delinquenziali. Io credo che da questo punto di vista bisogna tenere separate in maniera seria le cose e quindi, se sono separate, non è che fare politiche giovanili produce una diminuzione di atti delinquenziali. Questo bisogna dirlo con estrema chiarezza, se no rischiamo di fare confusione e nel fare confusione non c'è tanto un attacco alle azioni di un'Amministrazione comunale, ma c'è un attacco ad una generazione intera.

Detto questo, siccome nell'interpellanza c'era scritto cosa ha fatto questa Amministrazione, mi preme evidenziare alcuni aspetti. Intanto c'è stato un rilancio del centro di aggregazione, sul quale spendiamo circa 60 mila euro all'anno. Vi assicuro che non sono molti i Comuni che in questi anni hanno ottenuto ferma la spesa sulle politiche giovanili, nel senso che i centri di aggregazione credo che, se avete voglia di dare un'occhiata a quello che è accaduto nell'hinterland milanese, tendenzialmente sono stati chiusi. A Gorgonzola non sono stati chiusi, non è stato chiuso, scusate, è stato addirittura rilanciato.

C'è stato l'avvio del Summer camp e qua, proprio per prendere le distanze con quello che dicevo prima, il Summer camp è sostanzialmente un'esperienza di cittadinanza attiva. Abbiamo visto ragazzi che riparavano panchine, come si diceva nell'interpellanza precedente; abbiamo visto ragazzi che cancellavano scritte sui giochi, probabilmente fatte da coetanei, però le cancellavano; abbiamo visto ragazzi che sistemavano cancellate. C'è stato un avvio del servizio civile, siamo partiti da una posizione in biblioteca, ne abbiamo avute due: oggi ne abbiamo quattro. Anche questo credo che sia un elemento importante nella filiera delle politiche giovanili, perché spinge in maniera assolutamente positiva il protagonismo e in qualche modo a volte anche un po' una possibilità per questi ragazzi di avvicinarsi al mondo del lavoro. Tra l'altro alcuni hanno proprio trovato lavoro nell'ambito in cui si sono sperimentati nel servizio civile.

C'è stato un ampliamento degli spazi della biblioteca, un ampliamento che è stato sia in termini di moltiplicazione degli spazi per gli studenti, ma evidenzerei anche un'altra esperienza che credo sia una delle poche in provincia di Milano, forse anche a Milano, che è la gaming zone: uno spazio dove si può andare a giocare con dei giochi in scatola, delle attività, le si possono prendere in prestito, che è un servizio intergenerazionale ma vede un coinvolgimento forte dei ragazzi. C'è stato un accompagnamento a quello che in qualche modo sono le attività scolastiche. Anche questo credo che spesso venga visto come assolutamente scontato, anche qua in anni difficili si è tenuto fermo questo tipo di attività.

Infine mi piace citare, così facciamo anche un po' di promozione per il 2 giugno, l'evento, il Gorgo live che nasce su proposta insieme all'associazione Symphonia come evento creato dai giovani per i giovani, era il 25 aprile, quest'anno per diverse ragioni abbiamo deciso di spostarlo 2 giugno.

Io credo che queste sono solo alcune delle iniziative che abbiamo fatto, però credo che questo sia testimonianza che questa Amministrazione i giovani non se li è dimenticati in questi anni,

però davvero mi piace evidenziare questo aspetto: quando parliamo di giovani cerchiamo di non legarlo al tema della sicurezza perché, ripeto, sicuramente ci sono fenomeni che tra l'altro caratterizzano diverse delle città della fascia metropolitana ma non solo, che riguardano anche i giovani, però stiamo parlando di situazioni delinquenziali, stiamo parlando di vandalismo che poco hanno a che fare con la maggioranza dei nostri ragazzi.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene per la replica.

Consigliere SAGLIBENE

Io credevo di essere stato abbastanza chiaro perché penso di avere scritto in italiano quanto ho letto, «... per il disagio giovanile che è solo una parte dei problemi che si manifestano in alcune di queste zone», poi «... quali spazi ha creato per l'aggregazione dei ragazzi». Il periodo è collegato, però, vedi Nicola, tu mi parli di ragazzi che comunque sono già inseriti in un contesto ottimale di crescita perché quei ragazzi che partecipano alla CAG oggettivamente sono ragazzi che si portano dietro un'esperienza che va avanti negli anni, io invece parlo di ragazzi che magari sono un attimino, non trovano la giusta collocazione per la loro età, per i loro interessi, per le loro attitudini e le sfogano anche in modo poco ordinato negli ambienti pubblici che vivono tutti i gorgonzolesi. Ma ne abbiamo evidenza di questi problemi, non è che viene il consigliere Saglibene a raccontarvelo: ve lo raccontano i residenti delle zone della città in cui accadono questi problemi. Ma vero è, la mozione, l'interpellanza non voleva basarsi principalmente su quello: voleva evidenziare uno dei problemi che nel quadro generale è uno dei problemi minori.

Ma lo testimoniano, queste mie parole sono testimoniate anche da una recente lettera che avete ricevuto dai condomini della zona di piazza Repubblica. Io ora non mi metterò qui a leggere anche quella lettera di cui sono in possesso, perché credo che siano anche informazioni riservate e quindi non voglio leggerla, ma dico che esiste e voi ne siete coscienti.

Noi vi chiediamo di essere partecipi. Qui vi stiamo dando la nostra disponibilità. Fate un tavolo tecnico. Capisco che a livello proprio tecnico amministrativo non possiamo contribuire più di tanto, però creare una serie di incontri in cui vengono ascoltate anche le nostre idee, qui c'è gente d'esperienza, abbiamo fra i nostri banchi gente che ha fatto il Presidente del Consiglio, ex Sindaci, persone che hanno ricoperto il ruolo di assessore, non dico Vincenzo Saglibene, l'interpellanza la presentiamo noi come Lega ma in modo molto più generale, se vogliamo risolvere un problema, dobbiamo trattarlo tutti insieme. E questo è un problema perché, se se ne continua a parlare sulla stampa, ora non voglio dire sui social, sulla stampa; se se ne ha evidenza nella vita reale passeggiando per le strade della nostra città, il richiamo che qui si fa qual è? Prestiamo attenzione. Uno a quello che è il lato più, non è il termine giusto ma semplice da rimettere sulla giusta strada e sulle altre cose analizziamo la situazione. Non è da oggi che lo diciamo. La nostra prima interpellanza sulla sicurezza a Gorgonzola è stata presentata a luglio 2018. Abbiamo iniziato da lì. E non era nostra intenzione catalogare la gioventù gorgonzolese, non è quella l'intenzione ma è cercare di capire come l'Amministrazione può capitare questa gioventù gorgonzolese e rimetterla su delle attività che siano consone a loro. Se ci sono le possibilità di farlo. Se non ci sono le possibilità, va bene così. La responsabilità è vostra e ve ne prenderete tutte le conseguenze. I cittadini sanno che è così.

Il nostro non è un discorso accusatorio e mi reputo leggermente anche offeso dal fatto che abbiate solo potuto pensare che fosse questo. Affrontiamoli i problemi, è il modo migliore per risolverli.

Presidente ORNAGO

Abbiamo esaurito il tempo di discussione delle interpellanze, quindi passerei al punto

deliberativo di questa sera.

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (variazione n. 1/2021)

Ci verrà presentata questa variazione sicuramente dall'assessore Sbrescia, quindi gli lascio la parola. Era un po' che non interveniva. Prego, assessore Sbrescia.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. La variazione si rende necessaria, come abbiamo anche avuto modo di analizzare in Commissione bilancio, perché si poneva l'esigenza di accertare alcuni finanziamenti, alcuni trasferimenti che sono arrivati sia dalla Regione Lombardia che anche dallo Stato e dal Ministero dell'istruzione e anche perché c'è l'adesione al fondo rotativo per la progettazione che costituisce il primo passo verso il restauro conservativo di Ca' Busca.

Come sapete la legge regionale n. 4/2021 ha praticamente stabilito per la popolazione, per i Comuni con popolazione tra i venti e i cinquantamila abitanti, se non mi ricordo, un importo di 200 mila euro che abbiamo a questo punto accertato e che hanno soprattutto il vincolo di vedere i lavori affidati entro il 10 settembre. Mentre dallo Stato ci arrivano a ulteriore integrazione di quanto già previsto dal decreto-legge n. 34/2019, il decreto Crescita che ci aveva già dato, con il quale avevamo già ottenuto un trasferimento di 130 mila euro, quindi lo Stato praticamente integra con ulteriori 130 mila euro che vengono destinati ovviamente ad opere di messa in sicurezza sia per quanto riguarda i parchi pubblici che per quanto riguarda le norme prevenzione incendi per la scuola Mazzini; infine il decreto ministeriale n. 43/2020 del MIUR ci assegna 70 mila euro per la manutenzione sulle scuole elementari. Per cui questa è stata un'opportunità.

Noi avevamo già un capitolo finanziato con questi 70 mila euro, ma finanziato da oneri, quindi il fatto di avere sostanzialmente questo contributo dello Stato ci ha permesso di svincolare una quota di oneri dal capitolo delle manutenzioni delle scuole elementari e invece di andarlo a mettere su quello che riguarda la manutenzione degli immobili comunali.

Infine andiamo a guardare l'ultimo punto che è il fondo rotativo di Cassa depositi e prestiti: noi andremo a richiedere un importo pari al 10 per cento come da tabellare dell'importo complessivo dell'opera, quindi parliamo di un importo di 147.400,00.

Giusto una parola anche per chi ci ascolta, cos'è un fondo rotativo. Un fondo rotativo è sostanzialmente un fondo che permette, che finanzia in questo caso enti locali, generalmente anche imprese a tassi agevolati e che viene, come dice la parola "rotativo" perché questi prestiti vengono erogati e poi rientrano per essere nuovamente rimessi in circolo, nuovamente prestati. La particolarità del fondo rotativo di Ca' Busca è che noi andremo a chiedere 147.400,00 euro sui quali però la quota interessi viene sostenuta interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, quindi è un'operazione a costo zero per il Comune. Questo permetterà a questo punto, noi già avevamo un progetto di fattibilità di massima, dopo magari l'assessore Righini ci darà più informazioni su questo, e permetterà questo quindi di arrivare alla progettazione finale sostanzialmente dell'intervento. Magari lascio la parola all'assessore Righini.

Presidente ORNAGO

L'assessore Righini presenta un po' meglio il punto su Ca' Busca, è corretto? Prego.

Assessore RIGHINI

Grazie, Presidente. In queste brevi slide io cercherò di riportare la situazione e le analisi condotte fin qui iniziate nel 2017, come avremo modo di vedere. Qui vedete il comparto che interessa Ca' Busca che in queste immagini si vede in modo abbastanza chiaro che occupa una posizione fondamentale anche per fare una funzione di cerniera tra tutta l'alzaia della Martesana e il parco Sola Cabiati e tutto il resto della città, una proprietà che è diventata comunale, lo

ricordo, solo alla fine degli anni Sessanta e che è interessata da un decreto di vincolo per l'interesse culturale, architettonico della soprintendenza a partire dal 1982.

Vedete che in quest'immagine abbiamo scorporato gli immobili interessati dal complesso architettonico di Ca' Busca nel corpo A, che è il blocco centrale che comprende la corte del Pino e il retrostante giardino; il corpo B che è l'edificio che connette il corpo principale con l'attuale biblioteca; il corpo C che l'ex filanda, quindi quello che poi si prolunga verso il Naviglio Martesana; e poi c'è la torretta a fianco del corpo A.

Un percorso che è iniziato nel 2017 con l'indizione del concorso di idee che aveva come oggetto proprio la riqualificazione conservativa e funzionale dell'intera area di Ca' Busca, concorso che si è concluso nel febbraio 2018 con l'esposizione proprio in sala consiliare e l'illustrazione dei primi tre progetti, tra cui c'è stato il progetto vincitore, a cui abbiamo successivamente affidato il progetto di fattibilità tecnico-economica che è stato approvato nel 2019, che ha ripreso i contenuti del progetto vincitore e li ha sviluppati meglio. Grazie all'accesso del fondo rotativo riusciamo ad affidare la progettazione definitiva esecutiva, tempistiche legate all'erogazione di questi fondi ma comunque indicativamente entro settembre 2021, che ci consentono con un cronoprogramma di progettazione che è tarato su nove mesi, considerato anche il fatto che per la sola acquisizione del parere della soprintendenza serviranno centoventi giorni, quindi quattro mesi, quindi con un inizio lavori calendarizzato comunque entro la fine, diciamo nell'ultimo trimestre 2022.

All'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica gli obiettivi e le funzioni che si intendono perseguire sapete che nei progetti di fattibilità tecnico-economica non si sviluppano nel dettaglio le funzioni e il progetto, ma si danno le indicazioni, gli obiettivi e linee di indirizzo principali, ovviamente il tema più importante è quello della rigenerazione statica ma anche della rifunzionalizzazione di quegli spazi, compresa la riqualificazione degli spazi aperti e delle corti circostanti. Come dicevo prima, fondamentale è il ruolo di cerniera che il polo di Ca' Busca occupa per riconnettere quella parte del tessuto del centro storico, Ca' Busca anche come polo di spazi collettivi arrivando alle funzioni, quindi come sviluppo di funzioni in particolare culturali e sociali. Qui ovviamente mi ricollego a quello che diceva l'assessore Basile poco fa sul ruolo in espansione anche del concetto della biblioteca, una biblioteca del comune di Gorgonzola che va oltre il luogo pensato esclusivamente per il prestito di libri, ma che si appresta anche a ospitare altre funzioni collaterali; creazione di spazi per le politiche giovanili e per le famiglie e creazione anche di spazi che possono occupare le evoluzioni che arriveranno nel concetto di smart working. Adesso si parla molto di "lavoro diffuso" che è un po' quel concetto che supera la dicotomia che abbiamo vissuto in questi mesi tra lavoro da casa e lavoro d'ufficio, quindi con l'obiettivo di creare delle postazioni che potranno essere gestite anche dall'amministrazione pubblica. Per ultimo, non certo per importanza, il recupero della torretta ai fini fruitivi e dispositivi, quindi con un recupero maggiormente attento ai valori anche storici del luogo.

Qui vedete l'importo del progetto stimato di 1,3 milioni di euro, quindi si prevede in partenza l'intervento sul corpo centrale, sulla torretta, sul corpo che collega la biblioteca e sui due spazi corte del Pino e giardino retrostante.

Qui c'è qualche rendering allegato al progetto di fattibilità che serve per dare l'idea anche della pulizia delle linee progettuali, quindi un intervento pensato assolutamente nel rispetto della tutela architettonica del bene e che serve anche per dare l'immagine anche dello spazio pubblico che si vuole ricreare in quel luogo per aumentare la fruibilità da parte dei cittadini.

Assessore SBRESCIA

Presidente, vorrei poi lasciare la parola al Sindaco che illustrava le opere, solo giusto una precisazione. Ci si può chiedere perché si chiede un fondo rotativo. Molto semplice, perché la convenienza intanto significa andare sulla spesa corrente senza impegnare la già scarsa spesa, le già scarse entrate correnti che abbiamo nel nostro bilancio. Oltretutto prendendo a prestito a

tasso zero e quindi ovviamente questa opportunità, una volta palesata, è ovvio che si cerca di sfruttare perché anche questo rientra tra le possibili fonti di finanziamento, ripeto, soprattutto sapendo che non si sta caricando di ulteriori costi, a parte quello semplicemente della progettazione, il bilancio comunale.

Volevo però lasciare la parola al Sindaco che può illustrare invece più le opere che stiamo andando a realizzare.

Presidente ORNAGO

Parola al Sindaco.

Sindaco STUCCHI

Avete visto che il processo della riqualificazione di Casa Busca è un processo che è partito molti anni fa, è un processo che applicheremo anche per il recupero di mulino vecchio dove siamo in una fase iniziale, mentre qui siamo in una fase operativa. Tra l'altro è significativo anche che buona parte di questo studio è stato condiviso con la soprintendenza, quindi sappiamo alcuni limiti che dovremo rispettare. Magari noi si vorrebbe fare di più, ma non si può.

Regione Lombardia è stata ancora generosa nel senso che abbiamo visto all'inizio di questa seduta le opere realizzate con la legge regionale n. 9/2020 che ha dato questo contributo molto sostanzioso, che è stato disperso in una serie di interventi rendendo più complesso dicevamo nella presentazione, nella conferenza stampa della pandemia, nel tempo della pandemia il produrre. È molto più semplice investire in una sola opera che in tante opere. Vedete che con questa legge regionale, n. 4/2021, Regione Lombardia mette a disposizione dei Comuni lombardi con un criterio simile al precedente delle cifre da impiegare per una serie di interventi e lì trovate gli interventi che possono essere finanziati. L'importo in questo caso riservato per il Comune di Gorgonzola mi sembra ai Comuni dai venti ai cinquantamila abitanti di 200 mila euro. Una delle difficoltà che abbiamo nel selezionare questi interventi è la data in cui questi lavori devono essere affidati. Banalmente un intervento che può riguardare il parere di un ente a noi superiore, soprintendenza per rimanere nel tempo, non riuscirebbe a rimanere in questo tempo, quindi abbiamo anche una limitazione dei tipi di interventi. Quindi qui sta nelle capacità anche delle amministrazioni di disporre o di una serie di progetti nel cassetto o di un'organizzazione che è capace di reagire in tempi veloci. Anche questa volta i nostri uffici hanno avuto la capacità, hanno la capacità perché abbiamo iniziato adesso a lavorare, di poter andare come è successo con la legge regionale n. 9/2020 di andare ad affidare dei lavori, degli interventi per l'intero importo.

Quali interventi andremo a finanziare? Siamo in una fase preliminare, poi qui siamo solo in una fase di annuncio, poi entreremo maggiormente nel dettaglio. Il primo intervento riguarda la rotatoria di via Colombo/via Ronchetta. Un gruppo consistente di cittadini mi scrisse una lettera con un numero consistente di firme, se ricordo bene cinquantadue, cinquantatré firme, che ponevano la mia attenzione su questa rotatoria perché è una rotatoria con dei rischi di incidenti elevati. Quindi con un processo che ha riguardato una serie di operazioni sulle strade lì vicine, oggi siamo arrivati al tempo in cui attraverso un intervento che non entro nel dettaglio, però vedete, potete vedere su questa slide, andrà a realizzare questa rotonda che con una configurazione diversa di questo incrocio diminuirà sicuramente la velocità di percorrenza di quel tratto andando a diminuire, augurandoci che il numero di possibile rischio possa diminuire notevolmente. Un intervento simile un po' a quello che abbiamo fatto in via Parini, incrocio via degli Abeti. Un secondo intervento riguarderà invece le opere di protezione da sfondellamento dei solai della scuola primaria Molino vecchio. Noi siamo già intervenuti sulla scuola di via Mazzini, qui vedete segnalati quali sono gli interventi, i solai su cui noi andremo ad attivare queste opere di chiamiamolo consolidamento o di rigenerazione del soffitto. C'è anche un secondo intervento, sempre questo riguarda il primo piano della scuola.

L'ultimo intervento, finanziato con la legge regionale n. 4/2021, invece riguarderà le opere di messa in sicurezza di alcuni ponti e passerelle ciclopedonali. Voi sapete che avevamo fatto uno studio che aveva evidenziato delle situazioni di rischio di un ponte, quello di via Buoizzi, su cui si era intervenuti, su altri di minor rischio che quindi non ha obbligato ad una chiusura di altri ponti ma la necessità di un intervento di consolidamento. A questo stiamo aggiungendo anche delle passerelle, passerelle che attraversano il nostro Naviglio della Martesana che sono in una situazione di degrado ultradecennale, su cui ora è necessario intervenire. Quindi questi sono interventi che dicevamo prima possono essere affidati entro il 10 settembre. Gli uffici stanno già lavorando quindi andremo, già alcuni contatti sono stati presi con Regione Lombardia per verificare l'ammissibilità di questo progetto per non arrivare a produrre una documentazione e poi trovarsi respingere perché non sono compresi in quell'elenco.

Un secondo invece sempre elemento che riguarda questa variazione riguarda il decreto dell'11 novembre del Ministero dell'interno 2020, 11 novembre 2020, che mette a disposizione dei Comuni italiani una cifra aggiuntiva a quello che noi conosciamo come decreto Crescita. Aggiunge altri 130 mila euro. Questa è sinceramente la sfida più difficile perché, se nell'altro caso sono progetti che devono essere affidati, questi progetti devono iniziare i lavori di realizzazione entro il 15 settembre 2021. Questa è la sfida maggiore. Noi sappiamo che occasioni così non bisogna lasciarcele sfuggire di mano, quindi anche qui abbiamo verificato insieme ai nostri uffici quello che può essere fatto, che ha una buona probabilità di poter iniziare la sua esecuzione entro la data indicata. Quindi saranno due tipi di tipologie: uno completare l'adeguamento della messa in sicurezza dei nostri parchi con interventi differenti, se ci sono marciapiedi da sistemare, se ci sono panchine da sostituire, impianti di illuminazione da cambiare, cestini da aggiungere, portabiciclette da aggiungere, andremo a fare questo tipo di intervento. In questo momento si sta facendo un'attività di check-up. Poi anche questo approfittando del tempo estivo, quindi qui sfruttiamo questa data limite come un'occasione, quindi la chiusura delle nostre scuole dal mese di giugno, luglio, agosto, il tempo quindi di poter averli quasi realizzati entro settembre, anzi di averli realizzati, di concludere questo adeguamento delle norme di prevenzione antincendio CPI delle nostre scuole, quindi andremo a realizzare per quanto riguarda la scuola primaria il completamento. Quindi prosegue l'azione di scuole sicure dal punto di vista dei soffitti, dal punto di vista della prevenzione antincendio. Ci sono altre opere che vedremo, che si attiveranno nel corso dell'estate riferite alla legge regionale n. 9/2020, di quello che noi chiamiamo "scuole sicure" che agiscono sull'area esterna, quindi far trovare ai nostri bambini quando riprenderanno, stiamo concludendo un anno e stiamo parlando già inizio di anno nuovo, le loro attività delle scuole più belle, più sicure dove diventa più facile apprendere.

Sono sfide abbastanza difficili perché avvengono in un tempo di grande fatica, di grande incertezza perché i nostri uffici stanno operando anche in una situazione di grande trasformazione. Pensiamo a cosa potrebbe avvenire sul codice degli appalti e quindi anche tutta la necessità di formazione, di revisione al loro interno delle procedure. Però il metodo di lavoro che è stato acquisito, che è stato consolidato in questi anni ci permette di poter centrare anche questi due obiettivi, tre obiettivi per potere, nel tempo della pandemia, nel tempo della difficoltà, di poter pensare e andare a realizzare una Gorgonzola sempre più vicina ai bisogni dei nostri cittadini e a soddisfarne anche la fruizione. Io penso al tema dei parchi, di quanto utili sono per le famiglie questi nostri parchi che permettono di potersi, soprattutto i più piccoli, di poter giocare in sicurezza insieme ai loro amici.

Non è facile perché poi, come giustamente il consigliere Saglibene ricordava, bisogna sempre garantire anche sostenibilità e manutenzione, perché tutto deve avvenire nella massima sicurezza e lo vediamo qui con quanto stiamo facendo nelle nostre scuole. Quindi delle variazioni che noi chiediamo una rapida approvazione e questo è il senso anche della delibera presentata in Consiglio comunale, perché abbiamo queste due date, 10 e 15 settembre, che dobbiamo per forza

centrare, se no, ahinoi, questa opportunità ci sfugge di mano.

Assessore SBRESCIA

Grazie al Sindaco. Non so se ci sono domande tecniche, sono qua.

Presidente ORNAGO

Dopo la presentazione è aperto il dibattito, le domande, riflessioni e considerazioni. A voi la parola. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Una domanda tecnica. Di fatto il prestito che andiamo a prendere dal fondo rotativo lo dobbiamo restituire entro quando?

Assessore SBRESCIA

Dobbiamo restituirlo in tre anni. Tra tre anni.

Consigliere BALDI

Fra tre anni nel senso che ci sono delle rate come un mutuo...

Assessore SBRESCIA

No. Infatti l'operazione è stata tra l'altro quella che abbiamo preso dai mezzi di bilancio ovviamente a tutela, come criterio prudenziale, l'opera è finanziata inizialmente tutta con mezzi di bilancio, quindi questa prima parte di 147.400,00 che va destinata alla progettazione, quindi si toglie dal milione e tre che trovate ancora nel piano triennale delle opere quella cifra che viene a questo punto messa in avanzo vincolato proprio a tutela prudenzialmente per la restituzione della cifra fra tre anni.

Consigliere BALDI

Posso fare un intervento?

Presidente ORNAGO

Assolutamente.

Consigliere BALDI

Sullo specifico trovo davvero un po' curioso che da qualche tempo a questa parte queste variazioni di bilancio sono soldi che arrivano in più, ed è una cosa abbastanza ovviamente mi fa piacere come gorgonzolese, poi mi chiedo sempre da dove arrivano questi soldi perché comunque poi alla fine più avanza la crisi, più ci lamentiamo di e più arrivano soldi al Comune. Arrivano da tutte le parti: dallo Stato, arrivano dalla Regione... Continuano ad arrivare soldi, è un mistero italiano. Che poi veramente stavo sfogliando adesso queste strategie amministrative e leggo "Covid, batosta per i Comuni" a pagina 9, poi vado a leggere: «La corte evidenzia complessivamente minori entrate per i Comuni per 4,6 miliardi», perché la caduta di quelle minori entrate tributarie si riferisce all'8 per cento, le extratributarie del 18 per cento, poi però leggo dopo e quindi dice che di fatto a fronte della contrazione delle entrate proprie vi è stato un aumento del 77 per cento degli incassi da trasferimenti, in particolare ai ministeri, per un incremento pari a 5,8 miliardi, congruo dice la corte, a compensare largamente, meno male, a livello di comparto le perdite subite a causa della contrazione delle entrate. Di fatto entrano, non entrano ai Comuni, e questo è un discorso generale, che però vedo vale assolutamente per Gorgonzola che ne beneficia forse più di altri.

Quindi il sistema Comuni viaggia con minori entrate per 4,6 miliardi, cioè minori entrate

reali, quindi cadono quelle di natura tributaria ed extratributaria, però lo Stato a compensare 4,6 ne dà 5,8 che sono debiti, perché di fatto lo Stato che ha gli stessi problemi di natura finanziaria che hanno i Comuni, acuiti e amplificati, di fatto dà ai Comuni molto più di quello che i Comuni hanno perso. Quindi di fatto c'è secondo me uno squilibrio assurdo e da cerino in mano a qualcuno, perché comunque io capisco compensare quello che manca ai Comuni facendo un debito, ma aumentando il debito ancora più di quello che i Comuni non hanno incassato trovo sia un meccanismo che funziona a breve, ma è un meccanismo che nel medio-lungo periodo produrrà degli squilibri eccezionali perché arriverà il momento in cui...

(Interruzione dell'assessore Sbrescia: "È da vedere questo però. Tu sai cos'è il PEPP, il piano di acquisti della Banca centrale europea, quanti scostamenti di bilancio sono stati approvati dall'anno scorso ad oggi dal nostro Parlamento? Significa che stai andando in deficit. Quel debito che tu hai fatto per andare in deficit se l'è comprato la Banca centrale europea. Questo sarà un tema sicuramente da affrontare non domani, probabilmente dopodomani per capire questa mole di debito che non riguarda solo l'Italia perché c'è la Germania, c'è la Spagna, c'è tutta l'Europa dentro...")

Consigliere BALDI

Sì, ma mal comune non fa mezzo gaudio in questo caso!

Assessore SBRESCIA

Da qualche parte si parla, i discorsi sono due, siccome è un rapporto debito/PIL, il problema è sempre quello di dire, quando anche una persona chiede un mutuo non è la rata di per sé che fa paura, ma quanto quella rata o, meglio, non che fa paura, la banca non ti fa vedere quanto è la rata, ma quanto quella rata incide sul tuo reddito. Se tu guadagni mille euro e ne devi pagare 700,00 di mutuo, la banca ti dice no perché come fai a campare con 300,00 euro? Ma se tu paghi mille euro di mutuo ma ne guadagni 5 mila, la banca non ti fa problemi perché giustamente il 20 per cento, con gli altri 4 mila euro...

Consigliere BALDI

Giusto, ma noi guadagniamo mille euro all'anno e ne chiediamo 1.200,00 di mutuo.

Assessore SBRESCIA

Ma la scommessa è duplice, è sia sul rapporto crescita che si sta cercando, cioè che riguarda una crescita coordinata a livello europeo sia a livello anche poi di capire domani questo debito europeo, perché ricordiamoci che sarà un debito europeo e questa comunque è stata una conquista su cui l'Italia ci ha messo del suo, sarà da capire poi domani come dovrà essere gestito.

Non parlo di monetizzazione del debito, se no ai tedeschi vengono i capelli bianchi e poi li perdono pure, ma diciamo che si vocifera negli ambienti finanziari di qualche manovra che comunque quel debito in qualche modo lo sterilizzi, perché il problema è anche mondiale.

In questo momento comunque, se ti devo dire chi ha in mano il cerino, è la BCE.

Consigliere BALDI

Ti ringrazio delle precisazioni che io posso solo intuire, perché faccio un altro mestiere rispetto al tuo, però il concetto su cui dobbiamo riflettere è che la Banca centrale europea ha già detto che per quest'anno e l'anno prossimo si deroga al Patto di stabilità, ma il Patto di stabilità per esempio ritorna nel 2023. Questo è stato detto, l'ho sentito al telegiornale, anche se dalla regia mi fanno segno, scuotono la testa, questo è quello che ho letto e sentito al telegiornale e ho letto sui giornali. Poi vediamo.

Chiaramente, se la "pacchia" da Covid continuerà ancora dopo che il Covid sarà un lontano

ricordo o se... poi è chiaro che i meccanismi sono tanti per sterilizzare il debito, come dici tu: uno è fare la fine della Grecia, uno è annullare il debito con chi questo credito di fatto lo ha in mano, vedi i titoli di Stato piuttosto che; un altro è mettere la famosa patrimoniale. Gli strumenti ci sono, ma di fatto qualcuno questi soldi li dovrà trovare.

Ora il concetto, senza parlare di macro sistemi europei o mondiali dove tutti in questo momento si stanno indebitando, per cui va bene, ma il concetto è che trovo abbastanza assurdo veramente che a fronte, perché tu dici il mutuo che chiedo alla banca è in base al mio reddito, il rapporto debito/PIL, benissimo, ma, se veramente il mio reddito quest'anno si è azzerato, e parlo di sistema Paese, se vuoi di sistema Europa e quindi di conseguenza a livelli locali, io non posso continuare a chiedere più mutuo. Invece di chiedere mille quest'anno ho chiesto duemila, ho chiesto tremila e quindi trovo che questo sistema di indebitamento sia fundamentalmente sbagliato e incauto.

Ma anche questo discorso del fondo rotativo, certo io ho dei soldi ce li ho anche gratis dal punto di vista degli interessi, ma poi li devo restituire. Io li metto a restituzione tra tre anni. Benissimo. Fra tre anni a parte il fatto che ci sarà un'Amministrazione diversa che eredita questo debito, per cui chiunque ci sia ringrazierà la precedente, perché a Gorgonzola sono anni, decenni forse che non si apre un mutuo...

(Interruzione dell'assessore Sbrescia: "Non è un mutuo proprio però questo, attenzione")

È un mutuo a tasso zero, mettila così. Comunque di fatto sono dei soldi in prestito che andiamo a spendere senza avere, se no non avrei bisogno di fare mutuo. Chiamiamolo mutuo, chiamiamolo fondo rotativo, ma il concetto che così lo capiscono tutti i presenti, anche chi ci ascolta da casa, è che di fatto andiamo a fare un mutuo, chiediamo un prestito, chiamiamolo come vogliamo ma il concetto è quello lì, che dobbiamo restituire fra tre anni.

Un'amministrazione, che in questo caso scade tra due anni, chiede dei soldi in prestito e dice tanto paga Babbo Natale, paga Pantalone, paga chi arriverà dopo di noi. Questo di fatto lo trovo dal punto di vista concettuale qualcosa che non è corretto. Trovo che alla fine un'amministrazione che prenda un mutuo, un prestito, dovrebbe anche prendersi in carico la responsabilità di pagare il mutuo che sta andando a chiedere, perché potrebbe essere benissimo che l'Amministrazione prossima non condivida per esempio come priorità palazzo di Ca' Busca e possa pensare che invece quei soldi, quei 150 mila euro, pochi o tanti che siano, li voglia spendere per qualcos'altro.

Poi facendo sempre alcune considerazioni, a me va bene, può andar bene che l'Amministrazione decida di investire dei soldi su Casa Busca, però trovo che non abbia senso che così di straforo entri il discorso di Casa Busca con l'assessore Righini che fa vedere due slide, mentre invece stiamo parlando di una variazione di bilancio. Se Casa Busca è uno dei progetti di questa Amministrazione, forse vedrà la luce l'inizio lavori, trovo che sia corretto che si dedichi un punto all'ordine del giorno in un Consiglio comunale dedicato. Non è che dice stiamo parlando di soldi, volevo dire così, mi dimenticavo quasi che vogliamo fare Casa Busca.

Non può bastare, assessore Righini, una presentazione di cinque minuti con due slide per approfondire quello che si intende fare con un investimento di 1,3 milioni. Poi che siano debito, che non ci siano oggi, che i soldi che si chiedono servono solo e vogliamo specificarlo per finire il progetto esecutivo, poi i lavori inizieranno e non si sa quanti soldi ci saranno da spendere, questo è un discorso a mio avviso che merita un approfondimento e un punto dedicato.

Così come a mio avviso merita un approfondimento e un punto dedicato il capire ancora adesso che cosa faremo di questa Casa Busca, perché buttare lì delle idee generiche, sui generis che adesso vanno tanto di moda, perché l'ultima che ho sentito è anche quella del lavoro interinale piuttosto che, adesso l'ibrido tra lavoro interinale e lavoro d'ufficio piuttosto che, in Casa Busca e francamente non capisco cosa c'entri Casa Busca con questo concetto, francamente

mi sembra veramente buttare fumo negli occhi.

La verità è non so ancora cosa farò di Casa Busca, per il momento gli do un'imbiancata fuori, lo rendo carino, ma non è quello il punto. Di fatto nel momento in cui ci prendiamo in carico veramente un edificio di quella entità dal punto di vista dei volumi, dei costi di mantenimento perché ovviamente nel momento in cui ce lo prendiamo in carico, per assurdo aumenteranno ovviamente questi costi, senza sapere veramente che cosa fare, perché ad oggi o non l'ho capito io perché non c'è stato il tempo per discuterlo o non l'ha capito nessuno qua dentro perché di fatto non esiste un'idea, trovo che sia sbagliato.

Io trovo che oggi, nel momento in cui prendiamo in carico un restauro così importante con un costo così importante sulle casse comunali, dobbiamo sapere che cosa farci, quali sono le attività, che cosa renderanno queste attività, perché oggi non possiamo dimenticare che un edificio del genere dovrà comunque avere un ritorno, perché se no lasciamo anche qui in carico insieme a 150 mila euro di mutuo che abbiamo chiesto, pur se a tasso zero, alla prossima Amministrazione il cerino del dire bene, adesso cosa me ne faccio di questa Casa Busca, che magari non era la priorità della mia Amministrazione, mia quella prossima che arriva.

Trovo che a due anni, visto che avete fino adesso fatto nulla, a due anni dalla fine di un mandato sapendo benissimo che quell'edificio non finiranno i lavori in questi due anni che mancano alla fine del mandato, sapendo benissimo che non ci sono i soldi per finire quell'edificio a parte l'imbellettamento generale che si vuole dare, ma non ci sono i soldi per il recupero vero di questo edificio, sapendo che non c'è un'idea vera di capire come quell'edificio possa funzionare e possa a questo punto penso indispensabile possa almeno pagare le spese che costerà quell'edificio di mantenimento, ecco che trovo che tutto questo discorso fatto adesso, in questo momento, fatto di sfroso mentre si parla di tutt'altro, di quelle che sono le regalie che la Regione, lo Stato, il MIUR e tutto il resto ci fanno e va bene, ben vengano, sia francamente fuori luogo.

Poi scusate, io capisco tutto, ma ci dovremmo leccare i gomiti e stendere i tappetini rossi a chi ha deciso di darci questi soldi e quello che sento, di cui sento parlare, ripetuto tre o quattro volte è la sfida difficile che ci aspetta per poter riuscire a spendere questi soldi. Ma ragazzi, questa mi sembra sia un'offesa a chi questi soldi ce li dà, ma che sia un'offesa anche al buon senso e al minimo della dignità. Tanta manna che abbiamo 400 mila più 150 mila di mutuo a tassi zero da spendere! Non la sfida difficile che ci aspetta e come saremo bravi, se riusciremo a spendere i soldi che ci regalano. Ragazzi, stiamo parlando della repubblica delle banane o stiamo parlando di una città che è dotata di uffici, persone, risorse umane perché questi soldi li possa spendere facilmente? Ma li debba spendere facilmente. Ma quello che è importante è che si capiscano le priorità per cui questi soldi vanno spesi. E su quello potremmo anche stare a discutere, se questi soldi sono spesi bene facendo la rotondina tra via Colombo e via non mi ricordo come si chiama o se invece possono essere spesi magari in opere, siano concentrati in opere più importanti e più primarie. Perché io non sono per la spesa a pioggia: la spesa a pioggia si buttano e si rischiano di buttare via tanti soldi, senza ottenere nessun risultato fondamentale per la città. Per me avrebbe avuto molto più senso concentrare questi soldi in un progetto, in due progetti, in qualcosa che veramente possa cambiare la città.

Si è parlato tanto di scuole di cui abbiamo bisogno, dell'edilizia scolastica piuttosto che, allora perché non concentrare queste risorse per? Ma è lì che bisogna avere il grande progetto, la grande idea, lo studio che deve essere partito prima. Per decidere la rotondina di via Colombo non c'è bisogno di essere dei geni, non c'è bisogno di averci pensato tre anni. Se chiama il geometra dell'Ufficio tecnico e gli si dice disegnami la rotondina che spendiamo 100 mila euro, che tanto sono gratis, chi se ne frega, li abbiamo spesi.

Presidente ORNAGO

Quindici minuti, consigliere.

Consigliere BALDI

Finisco. Io capisco la propaganda di regime del dire come siamo bravi e come veramente abbiamo vinto la sfida difficile dello spendere i soldi che ci regalano, ma questa è propaganda di regime. La logica, il buon senso invece dice quali sono i grandi progetti di cui questa città, le grandi necessità di cui questa città ha bisogno? Concentriamole lì e raccogliamo tutto quello che arriva per cambiare il volto della nostra città non per rispondere alle esigenze di cinquantadue firme, che possono essere anche considerate poche, visto che siamo in ventimila.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Qui piove sul bagnato perché questa Amministrazione o ha una fortuna sfacciata che continuano a piovere soldi a destra, a sinistra o non lo so.

Comunque io ricordo che qualche mese fa hanno buttato giù il governo Conte e hanno messo Draghi: perché hanno messo Draghi? Perché hanno detto mettiamo una persona in grado, capace di gestire tutti quei soldi che ci arriveranno. Qui mi sembra che la persona in grado di gestire tutti questi soldi che arrivano non ci sia. Ne è la dimostrazione questa sera che vengono elogiati stranamente Regione Lombardia due volte stasera: dopo che hanno buttato di tutto nei mesi scorsi in questo Consiglio comunale su Regione Lombardia, adesso, perché arrivano i soldi, viene enunciata.

Comunque dicevo questa presentazione, anzi facciamo un passo indietro, riunione dei capigruppo di lunedì scorso, ordine del giorno variazione di bilancio, ci chiediamo da dove arriva questa variazione di bilancio. Matteo, hai sentito l'assessore Sbrescia per convocare una Commissione bilancio? No. Allora chiamiamo l'assessore Sbrescia, è vero, mi ero dimenticato! Non è stata convocata la Commissione bilancio perché la Presidente Ornago non sapeva nulla. Non è andata così.

Per di più ci troviamo quelle famose due slide dell'assessore Righini buttate lì, come diceva il consigliere Baldi, quasi per caso. Io dico un po' di programmazione. Sarebbe stato opportuno convocare una Commissione bilancio congiunta alla Commissione urbanistica in modo tale che questo tema poteva essere illustrato a tutti i commissari in maniera più ampia. Questo da prima.

Poi io dico che un'Amministrazione che ha una visione verso il futuro deve essere pronta con dei progetti seri nel caso in cui arrivino questi famosi soldi. Arrivano soldi dallo Stato e da Regione Lombardia? Un'amministrazione seria e oculata deve già sapere di avere nel cassetto i progetti, non dire arrivano i soldi e li spendiamo. Questa è la critica che faccio stasera.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Sui ponti vorrei capire quali sono le criticità che ci hanno portato ad arrivare a questo contributo, cioè cosa hanno i ponti? La passerella, i ponti. Voglio capire strutturalmente cosa hanno, perché meno di due anni fa ci è stato detto che l'unico ponte in Gorgonzola che aveva problemi seri era quello di via Buozzi, dopo due anni si necessita di un intervento con fondi regionali sul ponte. Ora o un autotreno è andato addosso a uno dei ponti o le valutazioni che sono state fatte due anni fa non erano del tutto corrette o è successo qualcosa nel frattempo che magari tecnicamente ci volete spiegare che ha portato ad aderire.

Presidente ORNAGO

Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA

Ci sono stati veramente tanti spunti sia da parte della Giunta che da parte dei consiglieri di minoranza, ma io sono uno di quelli che legge i giornali, guarda i telegiornali e ci sono tutti gli enti pubblici che fanno debito per sostenere l'economia. Se in questo momento non si fa debito e non si fa circolare il denaro nelle tasche degli italiani, è veramente difficile che riusciamo a mantenere il livello di reddito e quindi di gettito che avevamo nel 2019. Anzi io credo che questa Amministrazione debba fare non soltanto la sua parte nello spendere i soldi che arrivano da debito sia da parte di Regione Lombardia che da parte dello Stato, perché di quello si tratta, sono comunque debiti che noi italiani, lo sappiamo tutti, stiamo scaricando sulle future generazioni. Ma anche il Comune di Gorgonzola nel suo bilancio deve trovare il modo di fare a sua volta del debito per fare investimenti pubblici.

Non sono più, non sono mai stato comunista, credo nell'economia capitalista, ma viviamo un periodo difficile e questa economia va sostenuta e, come ha sempre insegnato il centrodestra a noi di sinistra, lo si sostiene con l'investimento pubblico e se i soldi non ci sono, lo si fa ripeto con il debito.

Altri spunti molto interessanti che sono arrivati dal consigliere Naldi e dal consigliere Gironi è che ci hanno detto facciamo dei progetti di qualità, dobbiamo cercare di essere pronti con dei progetti di grande interesse pubblico, perché è vero che l'assessore Righini, contrariamente a quello che è il ruolo del Consiglio comunale, ci ha fatto in qualche modo partecipe di quello che è il progetto di Ca' Busca e non avrebbe dovuto...

Però non l'ho toccato. Perché l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi non è di competenza del Consiglio comunale, quindi una volta approvata la parte economica, quindi una volta approvata questa variante, il progetto la Giunta lo può...

Ci riprovo. La Giunta può approvare i progetti senza l'approvazione del Consiglio comunale, quello che facciamo noi è proprio fare la valutazione economica e dargli le risorse economiche per permettergli di avviare questo percorso...

Presidente ORNAGO

Consigliere, lo tenga fermo quando parla.

Consigliere VILLA

Adesso devo riprendere da dove ero arrivato. Uno degli interventi più belli che stavo facendo in Consiglio comunale interrotto otto volte. C'è qualcuno che proprio mi odia.

Quello che facciamo noi in Consiglio comunale e non lo devo insegnare a nessuno di voi, soprattutto a quelli più anziani, è proprio quello di dare le risorse alla Giunta che ci chiede con questa variante proprio le risorse per avviare un progetto di grande interesse per la nostra collettività, sicuramente deve essere approfondito, non sono di certo sufficienti le indicazioni vista anche la spesa presentata in questo Consiglio, ma i 147 mila euro servono anche ad approfondire eventualmente le opportunità che questo edificio offre alla nostra collettività. Quello di cui io sono sicuro, che quella zona di Gorgonzola è vitale. Non esiste a Gorgonzola un centro che è più bello dell'asse via Italia, piazza Repubblica, Naviglio Martesana, corte del Pino, ingresso del parco. Oggi è monco, oggi manca la corte del Pino. Magari con l'integrazione di quel verde che oggi è dentro Ca' Busca nel parco con la sistemazione di quegli ingressi. È oggettivamente una perla. Quindi sono risorse corrette, con le opportunità che ci sono finanziarie oggi di fare questo tipo di operazione fare un investimento e sperare di prendere ulteriori risorse, che saranno comunque sempre debito degli italiani, da portare a Gorgonzola. È questa l'operazione che c'è dietro a questa variante con il fondo rotativo. Ma fosse anche un mutuo in

cui l'interesse era all'1 per cento andava più che bene.

Oggi quell'opera è finanziata nel nostro bilancio per intero, giusto assessore? Per 1,3 milioni di euro. Sono mezzi di bilancio. Ma siccome non abbiamo la possibilità di vendere, ed è finanziata se non mi sbaglio con l'alienazione di beni immobili comunali, siccome oggi il mercato non è facile, come non lo era neanche in passato, non è semplice trovare soltanto 150 mila euro per fare il progetto: quello che si spera è di prendere questi 150 mila euro senza interessi, fare il progetto, intercettare le risorse e restituire poi il prestito del finanziamento per il progetto con l'alienazione degli immobili che avverrà nei prossimi tre anni. Quindi non è un trasferire un impegno, un mutuo alle future Amministrazioni, come qualcun altro ha fatto purtroppo in passato, perché noi abbiamo avuto opere pubbliche che non hanno avuto la copertura economica per le Amministrazioni successive. Quello è stato un errore.

Come ritengo sia comunque un errore lasciare un'opera pubblica a un ente che ha ulteriormente un impegno di bilancio. Quindi il suggerimento del consigliere Baldi è ben accetto. Quando si fanno questi progetti, bisogna sempre stare attenti che poi la gestione ordinaria e non soltanto quella straordinaria della realizzazione del bene, ma anche la gestione futura di questo immobile non pesi eccessivamente sul bilancio comunale, perché comunque pagare la corrente, il riscaldamento dei nuovi spazi incide tanto. Quindi bisogna sicuramente trovare all'interno di questo progetto i giusti equilibri. Questo è sicuramente un elemento importante.

Per quel che riguarda i progetti io ritengo che tutte le cose presentate dal Sindaco, che paghiamo noi comunque come italiani, noi abbiamo preso un finanziamento sì da Regione Lombardia ma perché abbiamo ventiduemila abitanti nel comune di Gorgonzola, quindi è stata ridistribuita; sarà comunque un debito che noi gorgonzolesi pagheremo con la porzione di IRPEF che versiamo ogni anno a Regione Lombardia. Quindi sì è un regalo, ma è un sostegno all'economia, quindi li dobbiamo comunque spendere molto bene.

Tutte le opere indicate sono corrette, perché erano tutte opere che secondo me avevano bisogno. Quello che ho sempre detto in questo Consiglio è che un ragionamento sulle scuole va fatto, non possiamo spendere sia dei fondi di Regione Lombardia che dei nostri fondi 200, 250, 300 mila euro di manutenzione straordinaria sulle scuole. Cavolo, si paga un mutuo con quelle cifre! Quindi sono tutte spese che andavano fatte, ripeto, perché non è che dall'oggi al domani si fa una scuola nuova, si mettono a posto le scuole, si fanno degli interventi radicali, quindi bisogna garantire la sicurezza casomai cadesse in testa un pezzo di soffitto ai nostri alunni. Però un ragionamento va fatto facendo magari anche ulteriore debito, ma sono opere pubbliche che servono alle scuole.

Ultimo investimento fatto a Gorgonzola, ripeto, sulle scuole, serio, non i rattoppi, opera finita, quindi finanziata nel 1980, finita nel 1982. Sono passati quarant'anni. La scuola media di Molino vecchio ed è la scuola più giovane che abbiamo a Gorgonzola. Oggi le scuole sono un'altra cosa. Quindi un ragionamento serio da qua ai prossimi quindici anni dovrà essere fatto. Forse è l'occasione con il Recovery di fare qualche ragionamento.

Non dico una critica, però un ragionamento che ci viene chiesto di fare in modo di sostenere l'economia è che noi abbiamo investito soltanto nell'edilizia, abbiamo fatto interventi e investimenti in edilizia e parchi. Probabilmente, se dovessero arrivare dei soldi, dobbiamo pensare anche ad altri settori da sostenere. Quindi siccome c'erano beni, beni mobili e quant'altro qualche ragionamento magari sulla parte informatica nelle prossime spese va fatto, perché ci sono altri settori dell'economia che hanno bisogno o comunque esigenze che il Comune al suo interno ha.

Nonostante tutte le mie interruzioni penso di essermi spiegato abbastanza bene e sono stato nei tempi, Presidente.

Presidente ORNAGO

Abbastanza. Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI

Grazie, Presidente. Il consigliere Villa ha sfiorato un attimino l'argomento quando ha parlato delle precedenti Amministrazioni anche che hanno fatto debiti, che hanno lasciato poi delle opere alle future Amministrazioni; io ho ascoltato molto bene l'intervento del consigliere Baldi, come tutti gli altri interventi e questa Amministrazione sta ancora continuando a pagare un'opera che è stata pensata e progettata dall'amministrazione Baldi che è il famoso cimitero.

Io non mi chiamo Gasparini, mi chiamo Bolchini, ma ricordiamolo a tutti che l'amministrazione Baldi ha lasciato in dote alle altre Amministrazioni un cimitero da 10 milioni di euro. Che tra l'altro, da quello che sento, visto che si va avanti per sentito dire, è stato deciso nelle stanze dei bottoni.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere BOLCHINI

Si dicono le cazzate, ma abbiamo ancora sul bilancio questi soldi per il cimitero.

Presidente ORNAGO

Lei ha parlato, ha detto il suo punto di vista, ha raccontato delle cose, è giusto che ciascuno possa esprimersi.

Consigliere BOLCHINI

Poi per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere Gironi, d'altronde noi abbiamo fatto, abbiamo in ballo ventotto progetti, ventotto opere e vuol dire che dietro ci sono dei progetti. Ci sono dei progetti che hanno dovuto rispettare delle tempistiche che sono state dettate dai bandi, bandi regionali, vuoi in questo caso anche finanziamenti dello Stato e in base ovviamente alle tempistiche sono stati fatti determinati progetti. Ma questi progetti erano già in essere e sono stati portati avanti e verranno conclusi grazie ovviamente a questi finanziamenti.

Poi sul fatto che si possono investire tutti i soldi su un unico progetto o su più progetti, condivido pienamente la scelta che abbiamo fatto: quella di intervenire anche in più aree, ovviamente per risolvere determinati problemi che erano presenti sul territorio, per esempio il caso che si è visto prima nella rotonda di via Colombo, un problema segnalato che riguarda la sicurezza, oppure anche altri interventi che richiedevano già da tempo una risoluzione, ad esempio anche quello dei parchetti che ha permesso quindi anche lì di migliorare la fruibilità delle aree a verde e dei giardini e che servono quindi per tutta la popolazione.

Quindi io penso che la strada corretta sia questa, come sia anche la strada giusta quella di intervenire su degli spazi che adesso non vengono fruiti dalla popolazione come Ca' Busca e come anche mulino vecchio e quindi dare proprio anche una funzione a questi luoghi. Poi è vero che si avrà un'idea più precisa su quello che si andrà a fare e su cosa poi entrerà in quei luoghi. Però è anche importante penso dare valore e quindi renderli attrattivi e questo stiamo facendo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Il consigliere Villa fa sempre interventi curiosi e con spunti certamente interessanti. Tra gli spunti interessanti varrebbe la pena ricordare che è corretto sostenere che non sia obbligatorio

che il Consiglio comunale riceva questo genere di informazioni, visto che la deliberazione appartiene alla Giunta, ma è anche vero che stiamo votando una variazione di bilancio, perché questi argomenti non c'erano in presentazione di bilancio e, quando è il momento di presentazione di bilancio, la Giunta deve motivare le spese che ha. Quindi è chiaro che si passa oggi con un'illustrazione di una variazione e chiaramente va spiegato come avviene nella presentazione di bilancio quali sono i programmi politici e concreti dell'Amministrazione. Quindi non vedo un'assurdità nel fatto che ho anche personalmente attrezzato, a differenza di altri amici consiglieri, che ci sia stata un'illustrazione che così apparentemente è fuori tema, io non la ritengo fuori tema, esattamente come ritengo giusto che il Consiglio comunale, laddove ci sia una variazione che modifica un bilancio comunale parli di politica esattamente come parla all'interno di un bilancio comunale.

Più di tutto ringrazio il consigliere Bolchini perché mi ha un po' svegliato da questa serata un po' assonnata con una riflessione che qualcuno gli ha fatto arrivare probabilmente, perché non penso che un ragazzo intelligente come lui possa arrivare a un'osservazione così superficiale.

Osservazione superficiale, un po' da ignorante nel senso che non conosce qual è la storia che ha portato a quello che ha detto è la comparazione tra la ristrutturazione di una struttura che, sono d'accordo con il consigliere Villa, è assolutamente centrale e bella e potenzialmente molto importante e prestigiosa per la nostra città come Ca' Busca, con la struttura quale è il cimitero, qual era il municipio dove ci troviamo adesso, qual era un centro sportivo che hanno una valenza assolutamente determinante per la nostra città.

Consigliere Bolchini, i morti nel 2008 dove li mettevamo? Il PGT precedente destinava un'area per lo sviluppo del nuovo cimitero in un'area agricola dove non si sarebbe mai potuto fare con i proprietari che ovviamente non avevano nessuna intenzione di vendere quelle aree. Ora non voglio naturalmente parlare del cimitero qua per la centomillesima volta, però io credo che sia importante dire che in un mondo che è diverso rispetto a quello attuale, dove le cremazioni erano assolutamente praticamente inesistenti tredici anni fa, il mondo con le scelte delle persone cambia veramente con ritmi clamorosi, c'era un problema che andava affrontato. Si poteva affrontarlo in mille modi e quello è stato il modo con il quale si è affrontato. Quindi questa è una risposta rispetto al fatto che si è fatto il cimitero. Il cimitero andava fatto o comunque andava assunta una decisione che non è stata assunta in precedenza. In quegli anni andava assunta con urgenza, con estrema urgenza. Non è il caso del palazzo Ca' Busca.

Quindi prima secondo me di fare delle considerazioni politiche bisogna contestualizzarle al tempo e la storia è storia e ci vuole onestà intellettuale e un po' di intelligenza per riconoscerlo. Quindi c'è debito e c'è debito.

Ma io credo che la colpa sul cimitero, poi chiudo questo capitolo, sia del consigliere Baldi perché il consigliere Baldi, quando qualche anno fa per l'ennesima volta qualcuno sottolineò per l'ennesima volta la storia dei 10 milioni, disse "io vi querelo" e poi non lo fece. Io non sono un giustizialista, ma credo che sia necessario definire cosa si vuole. Se si vuole vincere la campagna elettorale, è corretto utilizzare una metodologia diciamo un po' tarocca, ma in Consiglio comunale secondo me va sdoganato, tra l'altro tra persone brave come siamo un po' tutti noi, andrebbe un po' tutto contestualizzato e bisogna finire i toni da campagna elettorale, perché le parole restano, restano a verbale e secondo me dobbiamo fare un po' un salto di qualità sotto questo aspetto.

Al netto di questo intervento che finora non avrei voluto fare dico quelle due cose che riguardano la variazione e che ritengo importanti. Innanzitutto la scelta dell'Amministrazione furba, che condivido, di spostare sui mezzi di bilancio, trasferimenti dello Stato sostituiti con oneri con questi giochini per cui recuperano soldi che arrivano, affidandoli a lavori già fatti, pardon, già pensati, già in programma per recuperare risorse, scelta intelligente, scelta furba, scelta direi opportuna. Opportuna nel senso di pertinente, non nel senso di altro, che però va detta, va sottolineata. Poi la riflessione del consigliere Villa che porta il ragionamento sulle

scuole. Io in commissione ho parlato anche delle case comunali in questo senso. Sono d'accordo con lui sulle scuole, aggiungo il capitolo case comunali. Invece magari di parlare di Ca' Busca, che tra l'altro è un oggetto misterioso perché Ca' Busca non se ne è parlato nella vostra prima Amministrazione per quattro anni, salvo a quattro mesi dalle elezioni uscire con l'investimento su Ca' Busca, perché ci sono i vostri bilanci che parlano di questo. Nello Stucchi bis non si è parlato di Ca' Busca per tre anni e adesso usciamo con la questione Ca' Busca. È palese che l'investimento che viene dato serve solo per tinteggiare una facciata. Il rendering sembrava chissà che cosa fosse: sembra assolutamente una struttura identica ad adesso, anche perché ci sono dei vincoli che non è che ci permettono granché, con una pitturata. Va bene, piuttosto che venire giù, se c'è un pericolo, va bene. Ma è non molto altro.

Invece la riflessione, come diceva il consigliere di maggioranza che mi ha preceduto, è quello rispetto all'intervento sulle scuole facciamo una bella riflessione. Ma facciamo una riflessione anche sulle case comunali, visto che una grossa parte di questa variazione serve per sistemare appartamenti comunali e stiamo continuando a investire decine di migliaia di euro ogni anno non per sviluppare le nostre case comunali ma per tappare le falle di case comunali vecchie, obsolete che abbiamo e che abbiamo dato ai nostri concittadini, a parte dei nostri concittadini.

Sostanzialmente è una variazione che si inserisce in un contesto di altre variazioni, come si è detto finora, che ci permette come Gorgonzola di ricevere e di spendere soldi che non avevamo in programma, e questo è positivo. Mi ha fatto piacere che il Sindaco onestamente abbia riconosciuto che questa Amministrazione in questi anni si è dotata di grosse risorse che sono arrivate dallo Stato, dalla Regione, direi dalla Regione con una certa quantità visto che la Regione non è lo Stato. Quindi credo che questo sia sicuramente positivo.

Condivido la linea della Regione di obbligare i Comuni a spendere i soldi il prima possibile, quantomeno impegnarli o iniziare i lavori, perché solo così si tengono sulla corda più che gli uffici comunali gli amministratori e li si obbliga a fare le scelte che servono veramente rispetto a quelle che non servono.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Saglibene, poi il consigliere Fracassi.

Consigliere SAGLIBENE

Io avevo posto una domanda cui non ho ricevuto risposta, che era quella di cosa era successo in questi due anni sui ponti e le passerelle ciclopedonali. Poi magari mi riservo un intervento, se c'è una risposta.

Presidente ORNAGO

Assessore Castelli, se vuole prendere in mano l'argomento, grazie.

Assessore CASTELLI

Relativamente alla questione dei ponti, l'indagine che era stata effettuata risale ormai a due anni fa, per cui all'interno di questa indagine era stato fatto un elenco delle criticità dei ponti dove sulle criticità più impellenti si è intervenuti tempestivamente. Sugli altri ponti occorre comunque intervenire con delle manutenzioni progressivamente, tenendo conto che comunque con il passare del tempo si deteriorano ulteriormente. Ovviamente l'analisi in prima istanza è un'analisi visiva, come anche quella su cui si basano le perizie, che poi merita degli approfondimenti.

Nell'ambito di questa disponibilità economica si è valutato di intervenire su alcuni ambiti che sono stati ritenuti critici come alcune passerelle pedonali, ad esempio la passerella sulla via Lazzaretto che è stata individuata e sulla quale sono in corso degli approfondimenti e proprio perché per quanto riguarda i ponti non si tratta di criticità così gravi da essere pericolose e quindi

da richiedere grosse cifre economiche di investimento, si pensa di fare delle valutazioni di intervento di tipo manutentivo andando a scalare su quelle che sono le priorità individuate progressivamente dal documento di analisi e di verifica dei ponti.

Presidente ORNAGO

Prego, consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

La ringrazio per la risposta. Ci ho tenuto a puntualizzare, perché a luglio del 2019 si diceva qualcosa di diverso. Capisco che in due anni magari può cambiare qualcosa, non andrò oltre.

Io mi trovo molto d'accordo su alcuni interventi che hanno fatto i miei colleghi consiglieri. Noi abbiamo avuto l'opportunità come consiglieri comunali di visitare le scuole di Gorgonzola, è anche un modo per entrare in questo argomento, magari non ci entriamo in particolare, ma da questa visita credo che un po' tutti quelli che erano presenti hanno avuto la stessa impressione, cioè che quello che viene fuori dalla riflessione del consigliere Villa, che penso sia condiviso un po' da tutti quelli che hanno visitato i plessi scolastici, è corretto, cioè dobbiamo iniziare a pensare a strutture nuove e ad avere un'ottica di riutilizzo di quelle esistenti, se non al rifacimento completo di quelle esistenti negli spazi già predisposti per le scuole.

Cosa dire? Regione Lombardia e lo Stato ci aiutano e questo era il punto su cui mi volevo soffermare. Spero che si prenda veramente in considerazione il fatto di investire sulle scuole di Gorgonzola ma anche sulla creazione di altre strutture ricettive che possano essere utili all'incontro dei cittadini.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Grazie, Presidente. Innanzitutto una puntualizzazione rispetto ad alcune cose che sono state dette. Il consigliere Baldi prima diceva che sarebbe stato opportuno mettere insieme i fondi che arrivano ai Comuni in un unico progetto o in due progetti, questo giusto per chiarezza, ma penso che il consigliere lo sappia, i fondi che arrivano da Regione, dallo Stato o da altre iniziative sono pur sempre fondi con degli scopi di utilizzo ben indirizzati con dei limiti di utilizzo che renderebbero impossibile un uso, un accumulo, noi oggi abbiamo 1 milione di euro da usare su un solo progetto.

In realtà sia per tempi di inizio dei lavori, tempi di progettazione, cioè i vincoli che vengono posti dai vari enti nell'utilizzo di questi fondi impediscono di fare questa cosa, quindi ci si trova costretti poi a fare ovviamente dei progetti, che come giustamente diceva il consigliere Pedercini, ovviamente sono già progetti e anche il consigliere Villa sono progetti che già abbiamo sul tavolo e che vengono realizzati utilizzando questi fondi.

Credo che sia non proprio corretto dire che fare un conto e un bilancio tra ciò che il Comune non ha incassato e ciò che il Comune sta incassando oggi. Stiamo parlando di poste molto diverse. È vero, quindi, che stanno arrivando dei soldi importanti, bene, di questo siamo contenti, è anche vero che su tutto il tema della spesa corrente il Comune ha una situazione complessa perché questi fondi non arrivano a coprire le spese di spesa corrente, ma vanno tipicamente a coprire gli investimenti in capitale e quindi questi fondi, non è corretto fare questo paragone uno a uno tra ciò che viene perso e ciò che viene guadagnato dall'altra parte.

Ciò detto, il progetto di Ca' Busca sembra un progetto davvero interessante per il futuro di questa città. Come è già stato detto diciamo che in una visione di futuro di una città con un centro pedonale che sia usabile a piedi o in bicicletta e quindi spostando l'asse verso il Naviglio dove piazza della Repubblica e la piazza davanti a Ca' Busca possono costituire un'unica mi

viene in mente grande piazza attraversata dal Naviglio è un progetto suggestivo, e quindi credo che questo faccia un po' parte di quello che chi ha a cuore Gorgonzola può sognare. Sognare comunque una città che si può spostare a piedi o in bicicletta anche grazie ai progetti per le piste ciclabili a cui l'assessore Castelli ha lavorato e sta lavorando insieme agli uffici, che quindi permetta per esempio di muoversi verso le scuole, verso la metropolitana dove speriamo un giorno di avere anche un parcheggio per le biciclette degno di tale nome, in questa città ci si possa muovere e si possa vivere in questo modo; di scuole che abbiano un decoro per il posto in cui mandiamo i nostri figli. Ricordo che sono stati stanziati dei mezzi a bilancio per fare uno studio, un progetto sulle scuole e quindi già ci stiamo muovendo in questa direzione perché condivido che quello sarà uno degli obiettivi primari che ci dovremo dare tutti, non soltanto questa Amministrazione ma anche tutte quelle successive. Questo progetto di Ca' Busca sembra incastrarsi bene in questo contesto e credo che dovremo approfondirlo.

Mi unisco a questo tema dicendo che è vero di questo progetto comunque, adesso con il meccanismo del fondo rotativo che poi in realtà, senza rientrare nel discorso prestito a tasso zero, mutuo a tasso zero, è una cosa che dovremo comunque restituire, ma è intelligente perché ci permette di finanziare oggi un progetto e poi avremo, se riusciremo, ma io non ho dubbi che l'assessore Righini porterà a casa i fondi che serviranno per finanziare questo progetto, quindi per avere pronto un progetto che possa realizzare questa visione di questa città.

Ma siccome questo è un progetto che poi travalicherà questa Amministrazione come tanti altri progetti che abbiamo iniziato, io credo che sia corretto e importante riportare questo progetto in Consiglio comunale. Invito anche l'assessore Righini effettivamente magari a prendersi del tempo per condividere con il Consiglio comunale il piano di fattibilità, perché non mi risulta sia stato presentato in Consiglio comunale. Adesso non vorrei dire sciocchezze, ma non ricordo questa cosa. Quindi spero che possa essere portato in modo che il Consiglio comunale tutto, maggioranza e minoranza, possa vedere almeno il piano, lo studio di fattibilità sulla base del quale poi si affiderà l'incarico di progettazione.

Quindi io credo che questa sia una variazione di bilancio comunque, così faccio anche la dichiarazione di voto, a meno che qualche collega voglia fare altre dichiarazioni, una variazione di bilancio che ha un senso, sulla base della quale però poi ci aspettiamo che avvengano delle cose anche e soprattutto sul tema di Ca' Busca, perché pensiamo anche noi che insieme con mulino vecchio, insieme con altri interventi importanti sulla mobilità cittadina sia un progetto chiave per questa Amministrazione.

Presidente ORNAGO

Consigliere Villa? Interviene al posto del capogruppo. Sul Regolamento è previsto che nella trattazione dello stesso argomento ciascun capogruppo o il consigliere da esso incaricato di intervenire per il gruppo può parlare per due volte. La prima non più di dieci minuti, la seconda per non più di cinque. Quindi può farlo. Prego. Se riesce.

Consigliere VILLA

Grazie. Ce l'ha proprio con me il microfono. Oltre che il consigliere Pedercini anche il microfono. È una cosa inusuale. Di solito si faceva: come capogruppo pro tempore per questo punto chiedo un secondo intervento.

Io credo che questa discussione sia una delle più produttive degli ultimi mesi, una variante non ha mai avuto così grande discussione. Io sono anche d'accordo a fare un ordine del giorno su Ca' Busca in Consiglio comunale, così come lo sono anche per il mulino vecchio. Facciamo allora a questo punto due ordini del giorno e parliamo di queste due grandi opere pubbliche, se così riteniamo opportuno fare. Poi magari facciamo prima un passaggio in commissione e poi valutiamo se ci sono effettivamente i contenuti per entrambi i progetti di portarli in Consiglio comunale oppure no, così evitiamo di strumentalizzare. Facciamo prima un passaggio

preliminare e di questo mi impegno personalmente a farlo.

Poi vorrei entrare, anche se non è proprio l'oggetto di questa delibera ma, visto che era stata richiamata la questione del cimitero nelle aree del parco agricolo, che quando è stato fatto il piano regolatore cimiteriale nel 2007 non arrivò nessuna osservazione da parte dei proprietari, quindi non ci fu nessun proprietario che ufficialmente si oppose alla realizzazione. Il problema fu che il parco agricolo sud dopo un anno di solleciti presentò, ripeto, dopo un anno dalla presentazione l'impossibilità di fare quel progetto perché troppo vicino a una roggia. Giusto, ex Sindaco Baldi? Ma c'era di fatto un accordo economico, anzi lo stesso operatore, di cui non facciamo nome e cognome, si propose di fare un project financing per fare il cimitero nelle aree a sud, quindi era ben diverso, cosa che noi avevamo rifiutato. E da lì nacque un po' la questione. Ma come si sa, alcuni vincoli poi, se c'è la volontà politica, si superano, volontà politica da parte dell'amministrazione Baldi che non ci fu, quindi venne fatta una scelta diversa che è legittimo, assolutamente. Il Partito Democratico voterà... no, è il secondo intervento.

Presidente ORNAGO

Non siamo ancora in dichiarazione di voto, però possiamo aprirla. Se ci sono altri interventi.

Altrimenti facciamo la dichiarazione di voto e votiamo, anche perché dobbiamo aerare un po' la stanza e io mi aspettavo che finissimo prima.

Dichiarazioni di voto? Altrimenti andiamo in votazione. Allora votazione per la variazione n. 1 del 2021.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Nessuno.

La variazione di bilancio è stata approvata. Facciamo la pausa in modo tale che la Giunta possa riunirsi per dare corso a questa variazione. Dieci minuti.

(Sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Possiamo riprendere. Iniziamo con l'appello.

Verifica del numero legale per appello nominale

Quattordici presenti, quindi possiamo iniziare. Riprendiamo con il punto che segue la variazione di bilancio, punto 11 dell'ordine del giorno.

Mozione ad oggetto: aiuto, solidarietà e sostegno ai portatori della sindrome di down e alle loro famiglie

Presentata da Uniti per fare. Presenta la mozione la consigliera Maddalena Anzaghi. Prego.

Consigliere ANZAGHI

Grazie. Premesso che il 21 marzo di ogni anno si celebra la Giornata mondiale delle persone con sindrome di down, per diffondere una maggiore consapevolezza sulla sindrome e per promuovere il rispetto e l'integrazione delle persone interessate.

La causa della sindrome di down è legata a diversi tipi di possibili di anomalie cromosomiche

di origine sconosciuta che portano alla trisomia del cromosoma 21. La trisomia 21 è la più diffusa anomalia cromosomica del genere umano, solitamente associata a un ritardo nella capacità cognitiva e nella crescita fisica oltre che a un particolare insieme di caratteristiche somatiche. Circa uno su mille nati vivi ha questa condizione. Sono notevoli i progressi compiuti per migliorare la vita delle persone con sindrome di down, oggi l'80 per cento di queste persone raggiunge i cinquantacinque anni e uno su dieci raggiunge i settanta, anche per quanto riguarda l'integrazione a tutti i livelli della società. Tuttavia permangono notevoli criticità e discriminazioni in molti ambiti, tra cui quello educativo e lavorativo. La presenza della sindrome di down è diagnosticabile durante la gravidanza con alcuni test specifici tra cui l'amniocentesi, villocentesi e, più di recente, il non invasivo prenatal test. In particolare in alcune regioni, tra cui Emilia-Romagna e Piemonte, si è inteso rendere disponibile gratuitamente il test prenatale per tutte le donne in stato di gravidanza. Spesso tuttavia dopo tale diagnosi si ricorre all'aborto per terminare la vita del feto, per il motivo prevalente che è portatore della trisomia 21. Di fatto vi sono intere zone o addirittura Paesi, anche all'interno dell'Unione europea, dove non nascono più bambini con sindrome di down o che intendono persino diventare "down free". Da tempo le associazioni specializzate e i genitori dei bambini con sindrome di down lamentano l'esiguità dei fondi destinati alla ricerca pubblica sulla trisomia 21 nonché alla riabilitazione e alla ricerca sui mezzi idonei a ridurre il deficit cognitivo e i disturbi di apprendimento. La situazione sociale conseguente alla pandemia ha provocato un aumento delle difficoltà incontrate in generale dalle persone con disabilità nonché dalle persone portatrici di condizioni genetiche come la trisomia 21.

Considerato che l'articolo 2 della Costituzione riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, fra i quali in modo implicito soprattutto il diritto alla vita, fondamento di tutti gli altri diritti; l'articolo 3 della Costituzione dispone che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese; all'articolo 32 viene tutelata la salute come fondamentale diritto dell'individuo nell'interesse della collettività; l'articolo 10 della Costituzione ONU sui diritti delle persone con disabilità dichiara che il diritto alla vita è inerente ad ogni essere umano e che gli Stati aderenti dovranno prendere tutte le misure necessarie ad assicurare l'effettivo godimento di tale diritto da parte delle persone con disabilità sulla base di uguaglianza con gli altri; la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia afferma che i fanciulli necessitano di una protezione e di cure particolari, ivi compresa una protezione legale appropriata, sia prima che dopo la nascita; i test che diagnosticano la sindrome di down effettuati durante la gravidanza e non accompagnati da un'adeguata informazione e sostegno che porti a conoscenza i genitori dei grandi progressi realizzati per stimolare questi bambini sul piano dell'apprendimento e del reinserimento sociale e professionale possono ancora più facilmente portare a richieste di aborto; la volontà di prevenire la nascita di persone con sindrome di down mediante la diagnosi precoce e l'aborto è indice di un'intollerabile impostazione genetica che viola il diritto alla vita e alla non discriminazione di bambini con sindrome di down; la tutela della salute implica un'informazione veritiera garantita alle coppie, in particolare alle donne anche in ordine alla circostanza che avere figli in tarda età aumenta notevolmente la probabilità di dare alla luce un bambino con trisomia 21; costituisce un obiettivo prioritario contrastare le ingiuste discriminazioni verso le persone con sindrome di down in campo educativo, lavorativo, economico e sociale; l'ordinamento dovrebbe garantire a tutti un'eguaglianza di opportunità nella misura del possibile; le persone con sindrome di down dovrebbero avere una vera e concreta libertà di realizzarsi professionalmente e socialmente.

Impegna la Giunta comunale di Gorgonzola a promuovere l'adozione di misure finalizzate a

garantire la dovuta informazione e assistenza ai genitori di bambini con sindrome di down; a stimolare le politiche degli enti superiori e del governo affinché promuovano l'adozione di misure che possano incentivare la ricerca sulla trisomia 21 rafforzando economicamente i percorsi di riabilitazione e dei mezzi idonei a migliorare le condizioni di vita delle persone con sindrome di down; questa stimolazione deve però partire dal basso e quindi anche intervenire sul proprio bilancio comunale al fine di destinare risorse economiche per i medesimi interventi in relazione alle proprie competenze e capacità sui quali si chiede attenzione; a stimolare le politiche degli enti superiori del governo affinché promuovano l'adozione di misure al fine di impedire le discriminazioni sul lavoro in ambito educativo in ragione della trisomia 21; ad attivarsi presso il governo italiano per disincentivare, nei modi e nelle forme nelle quali lo Stato saprà dotarsi, l'aborto genetico eseguito a causa della trisomia 21 del nascituro; a realizzare iniziative di sensibilizzazione volte ad aumentare il rispetto per le persone nonché la consapevolezza sulla trisomia 21 e sulle migliorate condizioni di vita delle persone portatrici.

Presidente ORNAGO

Occorre dire che questa mozione è stata presentata da tutti i gruppi di minoranza, quindi è stata firmata dai vari soggetti presenti in questo Consiglio. Apriamo quindi il dibattito.

Consigliera Piazza, poi mi prenoto anch'io faccio e l'intervento come consigliere.

Consigliere PIAZZA

La lista civica Insieme per Gorgonzola ha da sempre a cuore il problema della disabilità. Siamo sensibili a questa tematica, abbiamo sempre appoggiato iniziative di sostegno e di dialogo con i cittadini più fragili.

In merito a quanto in votazione questa sera abbiamo discusso a lungo al nostro interno e abbiamo approfondito le tematiche presenti nella mozione. Durante il nostro confronto sono stati analizzati i vari aspetti politici ed etici, sì anche etici perché questa mozione non si limita a chiedere un sostegno alle famiglie con figli down, sono così emerse sensibilità differenti tra noi e per questo non abbiamo raggiunto una linea condivisa da tutti, pertanto i consiglieri di Insieme per Gorgonzola esprimeranno un voto secondo coscienza. Quindi alla fine del mio intervento farò una dichiarazione di voto personale e non come capogruppo.

Cosa condivido di questa mozione. Sicuramente è importante impegnarsi per diffondere le informazioni, la sensibilizzazione, l'assistenza verso i portatori della sindrome di down e le loro famiglie ed è basilare che questo impegno non sia solo a titolo individuale ma che coinvolga concretamente le amministrazioni pubbliche. La nostra Amministrazione comunale si è già dimostrata coinvolta. Come? Sono stati assegnati alle scuole educatori per agevolare l'inserimento o l'inclusione nel contesto scolastico di alunni in condizioni di svantaggio; è stata prevista la figura di una pedagoga per sostenere le famiglie e promuovere il progetto di vita; nel POF c'è l'impegno a istituire campagne informative sull'inclusione e sull'integrazione scolastica, campagne rivolte ai genitori e agli insegnanti. Tutte queste iniziative sicuramente comprendono anche il rispetto e la consapevolezza sulla trisomia 21 e tutti dobbiamo impegnarci per sostenerle e continuare su questa strada.

Ma mi sono chiesta perché gli interventi richiesti con questa mozione non vedono coinvolte tutte le disabilità. Se ci stanno ascoltando ad esempio i genitori con un bimbo autistico, cosa possono pensare? Probabilmente si domanderanno perché il nostro caso non è contemplato.

Certo, mi si potrebbe obiettare che questa mozione è stata presentata il 22 marzo, quindi in concomitanza con la celebrazione della Giornata mondiale della sindrome di down, che si celebra il 21 marzo, ma pochi giorni dopo, il 2 aprile, si celebra la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, quindi perché non discutere e approfondire le tematiche legate a tutte le disabilità? Ritengo che la Commissione servizi sociali sia il momento più adatto perché si approfondisca questo tema.

Il consigliere Marchica in quanto presidente di quella commissione, della Commissione servizi sociali si è reso disponibile a calendarizzare degli incontri che abbiano come oggetto appunto le questioni connesse alla disabilità, e sono inoltre sicura che la dottoressa Sirtori, che è la responsabile del Settore servizi alla persona, non si sottrarrà alla richiesta di presentarci la situazione disabilità a Gorgonzola nel suo insieme, i percorsi individualizzati che già sono stati intrapresi o che si prevedono per l'immediato futuro.

Quindi, per concludere, ribadisco il mio convinto appoggio affinché si continui e si implementi il sostegno e la solidarietà verso ogni tipo di fragilità, ma visto che le richieste di questa mozione non coinvolgono tutte le disabilità presenti nella nostra città ho deciso per un voto di astensione.

Presidente ORNAGO

Intanto si è prenotato il consigliere Pedercini.

Consigliere ORNAGO

Io devo fare questa precisazione, anche perché forse è la prima volta da quando sono Presidente del Consiglio che faccio un intervento come consigliere. Lo dico per le persone che ci stanno seguendo da casa: il Presidente del Consiglio è eletto tra i consiglieri e quindi è a tutti gli effetti un consigliere che ha diritto di voto e anche di parola come consigliere.

Quando ho letto la mozione mi sono soffermata, quindi faccio alcune riflessioni prima di esprimere il mio voto, sulla citazione di due articoli della Costituzione italiana, quello che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, l'articolo 2; e l'articolo 3 dove si dice che tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, perché in effetti occorre dire che le persone disabili, portatrici di disabilità sono a tutti gli effetti dei cittadini e forse questo non sempre è chiaro a tutti e devono essere trattati e considerati cittadini a tutti gli effetti.

Cosa significa questo? Non soltanto riconoscendo loro dei diritti, ma soprattutto riconoscendo loro le pari opportunità, quindi la possibilità di poter svolgere una vita piena all'interno di una comunità che li accoglie, nessuno escluso, e dove possono trovare anche un progetto di vita personalizzato che permetta loro di esprimersi con tutte le loro capacità e competenze. Vorrei mettere l'accento proprio su questo aspetto, cioè di essere in grado di vedere la persona disabile non come una portatrice di disabilità, come una persona fragile ma come una persona che può arricchire la comunità in cui vive.

A questo proposito vorrei citare una frase di Iacopo Melio, un giornalista, scrittore e politico che è affetto da una sindrome rara che lo ha reso gravemente disabile, che si è espresso in questo modo quando si è data notizia dell'istituzione di un ministero dedicato alla disabilità e ha affermato: «Io non sono la mia carrozzina, come nessuno mai sarà il suo paio di scarpe. Ognuno di noi è le proprie abilità e non le proprie difficoltà». Questo mi sembra un modo per partire in questa riflessione e anche per raccontare, centrare un po' il punto su come si considera una politica verso l'inclusione e quindi come l'Amministrazione può considerare questa tematica.

Quindi, dicevo prima, importante il discorso delle pari opportunità che da noi esiste, c'è un Assessorato che è quello ricoperto dalla Vicesindaco Scaccabarozzi di Insieme per Gorgonzola, delegata alle pari opportunità, e non è un caso che il tema della giornata di quest'anno, la giornata mondiale per la consapevolezza su coloro che sono portatori della sindrome della trisomia 21 si chiama Connect, perché ha proprio l'obiettivo di mettere in connessione la comunità mondiale con le persone affette da sindrome di down in modi innovativi, proprio per continuare a sostenere come dicevo prima pari diritti e opportunità.

Se noi partiamo da questo presupposto, possiamo anche dire che non esistono categorie, neanche nella disabilità, ma esistono persone e le persone sono differenti. Per questo motivo mi richiamo a ciò che ha detto anche l'assessore Basile rispetto all'elaborazione di un progetto di vita, che tra l'altro prevede l'insieme di una serie di esperti, una serie di attori. Quindi una

pluralità di sguardi che esplorano da diversi punti di vista soprattutto il vivere dei bambini, ma poi che li accompagnano durante la loro crescita, ed è molto importante che da questo punto di vista ci sia un'alleanza forte con le famiglie e una condivisione anche con le persone affette da disabilità rispetto a quelle che vogliono e che desiderano sia la loro vita.

“Vigilare perché le pari opportunità siano concrete perché nessuno sia escluso”, questo è anche il titolo di una iniziativa che da diversi anni si tiene ogni anno all'interno della nostra città e che richiama veramente tantissime persone, che siano volontarie, associazioni ma anche cittadini, come dicevo prima. Questo succede anche all'interno della nostra Amministrazione, quello di creare un'alleanza forte tra più attori. Quello che è stato fatto dalla Giunta e che è stato messo in campo, che è già citato anche dalla consigliera Piazza, è di inserire delle proposte, dei progetti all'interno del POF ascoltando le sollecitazioni che non sono pervenute soltanto dagli addetti ai lavori, ma anche dalle famiglie, le famiglie di tutti i bambini inseriti nella scuola dell'obbligo e quindi, come dicevo prima, di tutti i cittadini, ognuno con la propria peculiarità e anche con la propria ricchezza. Quindi programmi dedicati in modo tale che il POF risultasse anche uno strumento completo, come dicevo prima, considerando i diversi sguardi. Poi questo è successo anche con la realizzazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche di cui si è occupata l'assessore Castelli, che anche lì ha visto il coinvolgimento di tutta una serie di persone che hanno dato il loro apporto ed è stato utilizzato anche un questionario che tutti i cittadini potevano compilare on line.

Quindi mi piace pensare che, quando si parla e si affronta questa tematica e questa mozione lo ha messo in campo, si parla di un gruppo di persone, di cittadini che fanno parte di un insieme più ampio che è quello della nostra comunità dove ciascuno deve trovare il suo posto.

Io direi che è ragionevole rispondere a quello che viene richiesto, quindi che ci sia una politica di attenzione, di sensibilità verso forme di educazione, sostegno/aiuto e che tutte le persone portatrici di diverse forme di handicap possano trovare la loro collocazione e la loro attenzione. Quindi io direi che il mio voto è positivo all'interno di questo discorso e di queste riflessioni e voglio condividere con voi un ricordo di qualche anno fa di una studentessa universitaria, laureata presso l'Università del Sacro Cuore con una tesi sull'arte, realizzata in uno dei centri diurni del comune di Milano, che ha chiuso il suo lavoro, quello che ha percorso all'interno di questo servizio con una mostra proprio dei lavori svolti dagli ospiti di questo centro. Quella ragazza era portatrice di trisomia 21 e questo è un ricordo che mi richiama sentimenti di ammirazione, di speranza e una forte testimonianza di coraggio e di determinazione da parte di questa giovane donna di sentirsi cittadina a tutti gli effetti, come è giusto che sia.

Quindi ho concluso con la dichiarazione di voto favorevole per la mozione.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Innanzitutto apprezzo l'indicazione del gruppo di Insieme per Gorgonzola di votare secondo coscienza e non seguire una uniformità, visto che il tema è concreto, ma che riguarda un aspetto etico, sociale ma anche emotivo, quindi giustamente uno può avere un'opinione diversa da un altro.

Questa è la parte che ho condiviso dell'intervento della consigliera. Però secondo me si deve e si può dire qualcos'altro, perché la sua riflessione che la spinge ad astenersi è una riflessione che a mio giudizio, e poi entro nella mozione però, veramente non sta in piedi. Non sta in piedi perché per tutti gli argomenti che portiamo in questo Consiglio comunale potremmo parlare di altro: se parliamo del crocifisso, sarebbe corretto parlare della stella di David per l'ebraismo, oppure della mezzaluna per l'Islam; se parliamo di un ponte, potremmo parlare anche della strada e non esiste una cosa più importante di un'altra e tutte hanno una ricchezza e tutte sono

importanti. Tutte le disabilità devono avere attenzione, come devono avere attenzione tutti i bambini a scuola, anche quelli non disabili. Ma non c'entra nulla.

Il Consiglio comunale è fatto di consiglieri comunali che hanno sensibilità, occasioni, momenti; ciò di cui si parla oggi non si è parlato vent'anni fa o magari si è parlato quarant'anni fa; ogni occasione è una ricchezza: questa è un'occasione. E non è che perché si parla di uno, si sminuisce l'altro. La bellezza di una sillaba che è accettata accentata non sminuisce il valore delle sillabe che compongono la parola: sono belle tutte. Però su quella sillaba poniamo l'accento. Oggi poniamo l'accento sulla sindrome di down, ma non per questo non dobbiamo porre l'accento su altre realtà. Facciamolo. Scegliamo ogni tre mesi di portare un tema all'interno del Consiglio comunale. Benissimo. Compreso quello citato dalla consigliera, che è un tema molto importante, quello dell'autismo, sicuramente crescente e che sicuramente sta coinvolgendo e interessando tantissime, molte più famiglie rispetto a quanto c'era qualche anno fa e ce ne stiamo accorgendo tutti.

Ma c'è una differenza. Mentre l'autismo lo scopro quando il bimbo ce l'ho davanti e molto spesso dopo, se mio figlio è down, lo scopro quando ancora non è nato. E non è la stessa cosa. Questa mozione pone l'accento anche su questo aspetto che la Presidente ha intelligentemente colto. Qui si chiede di porre attenzione e di metterci davanti alla condanna di quelle nazioni che fanno selezione. L'eugenetica sapete cos'è? Hitler faceva eugenetica, perché quello è. La selezione della razza perfetta. E qui potremmo aprire un capitolo, che non voglio aprire, su cos'è la perfezione e su cos'è il concetto di normalità. Chiudo perché se no facciamo domani mattina.

Però questa è l'eugenetica e noi dobbiamo dire a quelle mamme che fanno esami che possono dire che il loro figlio o la loro figlia è portatore o portatrice di questa condizione, che non c'è solo questa, ce ne sono altre legate a questi esami che si fanno prima, si possono fare prima del parto, che esiste una vita lo stesso bella a prescindere anche se tuo figlio nasce con questa qualità in più a livello genetico. Non è la stessa cosa di altre malattie. Oggi la sindrome di down è la più diffusa anomalia cromosomica che esiste al mondo. Questa è la sindrome di down.

Per cui non si tratta di sminuire gli altri e mi dispiace che sia stata vista così. Si tratta oggi di cogliere un'occasione. E qual è l'occasione? Perché poi è inutile che ci giriamo intorno e facciamo tutti finta di niente. Ovviamente ho chiesto il permesso di farlo. L'occasione è Tabata. Tabata è la bambina di Maddalena. L'occasione è Tabata. Grazie al cielo che Tabata mette in gioco il suo nome e la sua mamma la sua esperienza per portare in Consiglio comunale questo tema così forte. Grazie, Tabata. Grazie, Maddalena che ha scelto di mettere in gioco la sua esperienza personale per portare un tema collettivo e che riguarda tante persone che non hanno né questo coraggio né questa fortuna di poterne parlare. Questo è un egoismo positivo, è un egoismo arricchente per tutta la comunità, per tutti noi che parliamo di questo e io sono ancora convinto che in questo Consiglio comunale questa sera, al di là delle espressioni rivolte delle discussioni fatte, si possa e si debba trovare l'unanimità nel votare questa mozione.

Poi vogliamo dire che il contributo c'è già perché nel POF...? Va bene, diciamocelo! Vogliamo dire che magari lo Stato la nostra lettera la cestina? Va bene, diciamocelo. Ma vogliamo anche dire che su certi temi possiamo tutti insieme fare un salto di qualità e che dobbiamo sfruttare le esperienze che abbiamo? Poi ciascuno parla di quello che ha, delle ricchezze che ha. Noi abbiamo avuto questa fortuna e abbiamo portato questo argomento. Se c'è altro, portiamolo. Ripeto, non vuol essere sminuente nei confronti di nessun altro. Vuol essere arricchente di questo.

Un ultimo accenno su questa mozione, che è un po' l'aspetto che vorremmo fosse compreso, tra le tante. Esiste un mondo che è quello di questi bambini che tra l'altro penso che tutti abbiamo avuto la fortuna, io ho conosciuto solo Tabata, ma a parte che è un amore esagerato, di una simpatia inaudita, ma sono anche bambini impegnativi, come sono impegnativi altri bambini ovviamente che hanno altre caratteristiche. Se all'interno dei tanti bisogni che andiamo a individuare, riconosciamo che questo è un bisogno e queste famiglie possono essere aiutate,

ascoltate, comprese, le si può aiutare a fare rete, facciamolo. Senza voler porre uno più bravo dell'altro o una scala di valori, ma semplicemente una considerazione che è nata dalle esperienze che ciascuno ha.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. A me è corso un brivido lungo la schiena quando la consigliera Anzaghi ha letto quella frase che in Europa ci sono isole down free. Ma ci rendiamo conto? Pazzesco! Pazzesco che nel 2021 ci sia gente che la pensi così. Come ha ricordato il consigliere Pedercini, ci fanno venire alla mente cose di anni fa che speravamo non dovessero più accadere.

Comunque noi abbiamo qua vicino, un mese fa è stato inaugurato PizzAut, invito tutti ad andare a vedere, questa è un'esperienza meravigliosa, questo dimostra che questi ragazzi possono fare di tutto, possono essere veramente integrati nella società.

Questa mozione chiede solo di dare dignità a questi ragazzi e un aiuto alle famiglie. Io penso che il Consiglio comunale di Gorgonzola debba, senza esitazioni, votare all'unanimità a favore di questa mozione. Poi, consigliera Piazza, del resto possiamo parlare in altre occasioni, però iniziamo a votare questo, a dare un segnale per questi ragazzi, per queste famiglie. Dopo parliamo del resto, certo! Allora ognuno di noi può citare un caso. Possiamo parlare di questa malattia o di quest'altra malattia, ma ci mancherebbe altro! Tutti li dobbiamo aiutare. Questa mozione parla di queste persone, iniziamo a votare e a dare una mano a queste persone e alle loro famiglie oggi, subito, adesso.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO

Io intanto ringrazio la consigliera Anzaghi per aver portato, visto che abbiamo firmato tutti noi della minoranza, ma sicuramente è stata lei la nostra fonte di ispirazione nel sostenere la cosa.

Credo che abbia ragione il consigliere Pedercini quando dice che abbiamo un'occasione votando questa mozione, un'occasione che, riprendendo quello che dice la consigliera Piazza, si potrà portare avanti anche per altre tipologie di sindromi piuttosto che di disabilità.

Io ovviamente voterò a favore della mozione e condivido anche il pensiero che questa mozione andrebbe votata all'unanimità dal Consiglio.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Io capisco che questa sia una mozione che, vista da un altro punto di vista, possa in qualche maniera avere, lasciare e formare delle perplessità. Per essere chiaro e vedendola da un altro punto di vista si è parlato di eugenetica, però esiste in Italia l'aborto terapeutico che è quell'aborto che prevede per legge che una madre che viene a conoscenza che il feto è affetto da malformazioni genetiche, tra cui la sindrome di down, possa interrompere la gravidanza passato il terzo mese, cioè quello dove normalmente si può effettuare un aborto. Quindi questo fatto non va dimenticato. Questo è un fatto che comunque è assolutamente in linea con l'ordinamento italiano, perché siamo in Italia e quindi questo a mio avviso può provocare delle perplessità su chi la pensa diversamente. Io rispetto tutti quelli che la pensano diversamente da me o dal mio

pensiero, e questo può provocare queste perplessità.

Se queste sono le perplessità a cui faceva riferimento prima la consigliera Piazza, io le rispetto perché trovo che esistono, sono assolutamente legali, sono assolutamente legittime, le posso anche capire perché pensare, sappiamo tutti quanto è faticoso avere un figlio, chi ce l'ha, soprattutto quelli che hanno una figlia di quattordici anni, ma fino ai sedici, diciassette, speriamo prima o poi passi, però il concetto è che veramente immagino chi i figli li ha, ma anche chi non li ha lo può immaginare quanto sia più difficile e faticoso ovviamente avere un figlio con una disabilità, qualunque essa sia. Qui non è che facciamo la classifica di quelle migliori e di quelle peggiori. Però questo fa sì che ci sia, proprio perché è legale farlo di chi possa agire in maniera diversa, che non decidere invece di vivere una straordinaria penso esperienza arricchente ma faticosa.

Una volta però superata questa perplessità che può essere e che può portare a un voto di coscienza, perché giustamente anche qui penso che ci debba essere una coerenza tra il pensiero e l'azione, come sempre, mi piacciono le persone coerenti, però trovo che passato quello tutto il resto invece debba in qualche maniera o possa in qualche maniera essere condiviso.

Si sono soffermati prima i consiglieri che hanno parlato prima di me, non voglio assolutamente ripetermi anche perché l'ora è tarda, però io penso che oltre a votare, perché prima qualcuno citava, forse il consigliere Saglibene diceva che qui si votano un sacco di mozioni che poi finiscono nel nulla, dimenticate da Dio e dagli uomini, non vorrei però che questa mozione faccia la stessa fine. Questa mozione non è un invito della serie vogliamoci tutti bene, vogliamo bene a, ma è una mozione che passa attraverso delle precise richieste, quell'impegno alla Giunta e al Consiglio comunale e adesso, se non ricordo male, però c'è sicuramente un discorso di far conoscere e parliamo ovviamente di problematiche relative anche al discorso che ho appena fatto all'inizio del mio intervento, quindi impegna a far conoscere, perché con la conoscenza e con l'aiuto è chiaro che possiamo cambiare delle decisioni alla base della famiglia, della donna, magari sola, che ovviamente sa cosa la aspetta, però un conto è sapere che mi aspetta un'esperienza faticosa dove però l'aiuto e la considerazione, la condivisione di questa mia esperienza, un conto invece è magari trovarmi solo nel deserto, è chiaro che a quel punto la mia decisione mirerà più da una parte che dall'altra. E questa mozione impegna la Giunta a fare delle azioni precise e non è che io voto la mozione stasera senza sapere che cosa si impegna la Giunta a fare, perché se no questa mozione rimane nel dimenticatoio, come citava prima il consigliere Saglibene.

Poi impegna a sensibilizzare le autorità superiori, cioè gli organi di governo superiore. E anche qui, se si vota questa mozione, io penso che debba seguire a breve la riunione dei capigruppo, non so, la riunione servizi sociali a far sì che questa lettera venga fatta, predisposta e firmata da tutti i consiglieri, almeno da quelli che l'hanno votata questa sera.

E poi questa mozione, adesso io Maddalena l'ho sentita, ma poi correggimi se sbaglio qualcosa, impegna anche l'Amministrazione a fare delle scelte precise che non sono quelle che rientrano nel calderone che sappiamo tutti, il POF, l'insegnante di sostegno, eccetera, ma qualcosa di non necessariamente costoso ma specifico per quanto riguarda il tema che andiamo a discutere e che stiamo dibattendo stasera. Per esempio io parlavo prima con Maddalena fuori, diceva per esempio l'intenzione di organizzare un convegno al cinema Argentia, l'Amministrazione in questo caso dà la disponibilità, si sobbarca le spese del cinema Argentia, si impegna stasera a farlo e dice per la cosa, dà la sua sponsorizzazione, il suo patrocinio, non vogliamo togliere visibilità a nessuno, però per esempio mi sembra un bel gesto quello di dire quando sarà a settembre, ottobre, quando sarà, un bell'incontro dove facciamo arrivare delle persone che parlano di questo tema per tutta la cittadinanza, eccetera e ovviamente l'Amministrazione mette a disposizione per esempio gratuitamente il cinema Argentia perché questa manifestazione si possa fare.

Quindi, ricapitolando, il voto di coscienza lo trovo molto corretto anch'io e va benissimo,

però, se la votiamo, io ovviamente la voterò però, se la votiamo, devono uscire degli impegni precisi, deve uscire una lettera che mandiamo al ministro di non so cosa, alle pari opportunità, non so a chi, l'Amministrazione si impegna stasera a dire sponsorizzo io eventuali attività che l'associazione, che tra l'altro Maddalena fatto nascere, avrà in programma di fare prossimamente a Gorgonzola e poi qualcosa di specifico che si differenzia dalle attività che già ci sono, specifico nell'ottica della sensibilizzazione, della conoscenza delle donne o delle famiglie che si trovano ad affrontare questo problema, per non essere lasciate sole.

Presidente ORNAGO

Qualcun altro? Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie. Vorrei solamente precisare che non ho partecipato finora al dibattito e non lo farò per una questione del tutto personale. Ho colto l'emozione della consigliera nel leggere la mozione che in parte mi appartiene ed è il motivo per il quale non voglio partecipare a questo dibattito, per una questione personale perché poi, anche se rivestiamo dei ruoli istituzionali come consiglieri, subentrano anche delle parti personali che preferirei tenere separate dal mio ruolo in questo caso. Quindi non sarò presente in aula al momento della votazione. Solamente questo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI

Grazie, Presidente. Io ho letto attentamente questa mozione e ringrazio ovviamente chi l'ha presentata. Devo essere sincero, non avevo preso subito una decisione su come votare, infatti ci siamo confrontati all'interno del nostro gruppo, come ha detto la consigliera Piazza.

Devo essere sincero, non mi sono piaciute le premesse. Non condivido alcuni punti delle premesse e leggendola mi sono detto perché dovrei votare contro a questo tipo di mozione soltanto perché ci sono alcune premesse che non condivido? Ho fatto quindi un ulteriore passo in avanti dicendomi che alla fine la cosa più importante di questa mozione qual è? Ho letto quindi attentamente il titolo e il titolo parla, in maniera più specifica, di un aiuto alle persone con disabilità e quindi mi sono detto: Matteo, è il momento di fare un ulteriore passo in avanti e di dire su questi temi non ci deve essere una divisione e soprattutto non ci devono essere delle bandierine da mettere. Io porto questa mozione e allora tutti i miei devono votarla a favore. Io porto un altro tipo di mozione, tutti gli altri devono votarla a favore. Penso che su alcuni temi si debba proprio andare oltre la partigianeria e pensare che sia importante in questo caso raggiungere un obiettivo, che è quello proprio innanzitutto di dare un aiuto in questo caso a chi soffre di questa sindrome di down, ma anche pensare poi ad avere uno sguardo più ampio, come ha detto anche la consigliera Piazza, di avere poi, di dare un aiuto, un sostegno ma anche solamente un portare a conoscenza anche di altre tipologie di sindromi. Quindi mi sono detto che è importante in questo caso dare un voto positivo e favorevole a questa mozione proprio per questo motivo, di superare alcuni pensieri e alcuni miei punti di vista, il mio credo politico e di guardare oltre, di dire – come dicevo prima – lavoriamo insieme, superiamo le divisioni.

So che c'è sotto un sottobosco magari dietro alcune mozioni che non condivido, però l'obiettivo, se è quello di aiutare persone che hanno bisogno di un sostegno, penso che rispecchi pienamente quello in cui credo, la mia persona e soprattutto anche, visto che sono una persona cattolica credente, quello in cui credo che è la mia fede e anche la mia linea guida per quanto riguarda la mia vita. Quindi io voterò a favore di questa mozione proprio per questo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA

Innanzitutto grazie a Maddalena per aver sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale questo argomento, che è chiaramente pungente come stiamo sentendo da tutti gli interventi e che riguarda in maniera profonda la nostra sfera personale.

Io ho avuto l'esperienza, e spero che mia moglie di questo non mi scatti il motivo di divorzio, in cui tra tutti i vari test, bi-test, tri-test, corteggia nucale e quant'altro, di avere un figlio con la sindrome di down e me lo dissero il giorno in cui mi sono dimesso da questo Consiglio comunale. Consigliere Baldi, se lo ricorda quando il consigliere Villa impazzì e all'improvviso si dimise dal Consiglio comunale? Devo dire che sono cose che cambiano inevitabilmente la vita.

Io voterò a favore di questa mozione perché poi mio figlio è nato sano. Sbagliarono? Non so, ma da quel momento io ho perso fiducia nella scienza da questo punto di vista. Però furono cinque mesi difficili.

Voterò a favore di questa mozione nonostante non condivida un punto di questa mozione, che è disincentivare l'aborto per questi casi, perché io e mia moglie abbiamo avuto la possibilità di guardarsi negli occhi e dirci "ma cosa facciamo?". Perché noi avevamo fatto tutta una serie di test indiretti, facciamo l'amniocentesi o non la facciamo? Perché nelle particolari condizioni in cui era mia moglie fare l'amniocentesi era praticamente lo stesso rischio di perdere il figlio e di avere un figlio con la sindrome di down. Noi abbiamo avuto la possibilità di scegliere e abbiamo fatto la scelta che pensavamo essere più corretta per la nostra fede, per la nostra linea guida e per tutte le scelte che avevamo fatto. Quindi io non mi sento di togliere questa possibilità alle altre coppie che si trovano in questa situazione. Io ho fatto la mia scelta e devo dire che qualcuno probabilmente mi ha dato, mi ha permesso di fare la scelta più corretta.

Quindi io, come dissi subito, alla presentazione di questa mozione al Partito Democratico voto a favore, però chiedo veramente di fare anche un po' una riflessione su questo punto anche dal punto di vista personale, senza chiedere un emendamento, alla donna, in questo caso alla coppia la libertà di scelta di un aborto è secondo me fondamentale, dovrebbe rimanere. Ma tanto non lo decidiamo in questa sede, come diceva il consigliere Baldi. È comunque previsto per legge.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Maddalena, io ti ringrazio e voterò a favore perché anche nel mio trascorso c'è la presenza di una persona a me cara, con la quale giocavo da ragazzo insieme a mia sorella, è un ricordo bellissimo di quel periodo e non posso fare a meno, la tua voce mi ha fatto tornare in mente proprio dei flash di quando ero bambino. Quindi sei riuscita ad emozionarmi.

Avevi dei dubbi quando volevi leggere questa mozione, io da subito ti ho detto devi leggerla perché è tua, la devi leggere tu e volevo che la leggessi proprio perché sapevo che sarebbe venuto fuori il tuo sentimento, la tua anima, il tuo cuore. Grazie.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Come ha detto Enrica, la scelta che abbiamo fatto come consiglieri è stata proprio quella di seguire la nostra coscienza e quindi questa è una mozione effettivamente molto personale, e

come ha detto anche il consigliere Baldi effettivamente è così, ed è difficile, io chiedo veramente ai colleghi consiglieri di non giudicare quando si parla di questioni di coscienza personale, perché poi ognuno ha le sue, il suo vissuto, la sua storia e credo che questo meriti rispetto sempre.

Rispetto a questa mozione, un po' come hanno detto anche altri colleghi, condivido gran parte delle cose scritte rispetto al sostegno a questa disabilità, come anche ad altre. Ma il tema dell'eugenetica è veramente io credo un po' usato come termine, questa mozione ho visto che è girata in vari Consigli comunali, quindi è usato il termine eugenetica come Italia io oggi sono contento di poter dire che non credo, almeno non credo in una eugenetica qui. L'eugenetica ricordiamo, come ricordava il consigliere Pedercini, è una selezione scientifica da parte di uno Stato che decide di imporre ai propri cittadini un certo tipo di indirizzo diciamo, di indirizzo rispetto ad alcuni attributi fisici, tra i quali anche le tematiche legate alla disabilità. Io credo che oggi abbiamo una grande fortuna a stare in un Paese democratico che permette la libertà di scelta da questo punto di vista, e io credo che questa sia una libertà che noi dobbiamo difendere con forza.

Io non sono nelle condizioni, il mio ragionamento da questo punto di vista assomiglia molto a quello del consigliere Villa, io non sono però nelle condizioni oggi per giudicare come può sentirsi un genitore a cui viene detto che il proprio figlio è affetto da questa o da altre disabilità, perché poi non è soltanto questa l'unica disabilità che può essere diagnosticata precocemente, perché non siamo in quelle vite. Noi non lo siamo, in quelle vite specifiche intendo dire. Quindi oggi io non me la sento veramente di stimolare lo Stato a disincentivare l'eugenetica, perché non c'è, nel senso che non esiste dal mio punto di vista.

Credo invece che sia molto importante che questa libertà resti oggi, informata ma non credo che nessuno possa fare una scelta di questo tipo in maniera leggera. Almeno ho questa illusione. Informata sicuramente, una scelta che deve essere informata, deve essere consapevole, deve esserci una rete di sostegno a chi invece decide di andare avanti, ma deve rimanere una scelta libera. Per questo motivo il mio sarà un voto di astensione.

Presidente ORNAGO

Consigliera Valenti, prego.

Consigliera VALENTI

Grazie, Presidente. È un argomento estremamente delicato e più o meno tutti credo che personalmente o il vicino di casa, il parente o per sentito dire abbiamo vissuto esperienze e momenti così importanti che fanno veramente soffrire le persone. L'esempio del consigliere Villa.

Però non voglio ripetermi, perché poi più o meno credo che sono argomenti che vanno al di là della posizione politica dell'essere di destra, di sinistra o di centro, non sono comunque d'accordo sul parlare solamente, quindi mi riallaccio al primo intervento, quello della consigliera Piazza, di parlare solamente proprio specificamente della sindrome di down, così come non sono d'accordo con l'intervento che ha fatto il consigliere Pedercini nel mettersi d'accordo ogni tre mesi di parlare di un argomento simile comunque e di altre difficoltà, di altri problemi, perché comunque c'è una Commissione servizi sociali e quindi, siccome credo che è importante per ogni Amministrazione, soprattutto dopo un anno di pandemia che ha solamente acuito problemi del genere essere continuamente attenta a questi problemi, io credo che proprio nel rispetto degli articoli della nostra Costituzione 2, 3, 32 e l'articolo 10 della Convenzione ONU, citati proprio dalla consigliera Anzaghi nella mozione che ha presentato, proprio nel rispetto di questi articoli non mi sento assolutamente di, pur nel rispetto delle esperienze personali, del sentire personale che condivido pienamente, devo dire la verità, di prendere una posizione e quindi io esprimo la mia astensione sul voto proprio perché penso che sia importante parlare in generale di disabilità

al plurale, di categorie fragili e che, ribadisco e credo siamo tutti convinti di questo, è compito dell'Amministrazione di porre attenzione a queste categorie, proprio perché non c'è una categoria da attenzionare più che un'altra. Quindi ribadisco, dichiaro la mia astensione.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliera Anzagli, prego.

Consigliera ANZAGHI

Io vorrei specificare una cosa. È stato difficile per me leggere anche soltanto questa mozione, sia per mio carattere che per la mia vita, anche perché so, le poche cose che so del Consiglio comunale è che non si portano le questioni personali in Consiglio comunale.

Questa non vuole essere una questione personale, è stata scritta e presentata in occasione della giornata della sindrome di down, chiaramente sono passati un po' di mesi; avrei portato anche quella per la giornata dell'autismo senza alcun problema, perché avere un figlio che ti nasce con una disabilità ti cambia proprio l'ottica, ma su tutte le disabilità, che sia la sindrome di down, l'autismo o tutto. Cambia proprio l'ottica.

Sulla questione più tecnica, più scientifica dell'eugenetica vi assicuro che è così. Non voglio entrare nella questione dell'aborto, perché tanto non cambieremo la legge, ma ci sono Paesi che cercano di essere "down free"; le diagnosi sulla trisomia 21 vengono fatte e vogliono essere fatte anche gratuitamente, test che costano tanto resi gratuiti, senza un sostegno ai genitori perché, quando viene diagnosticata la sindrome di down, le cose che si raccontano sono solo le problematiche che il bambino avrà. Quindi per questo secondo me l'aspetto medico dei test prenatali non può essere lasciato solo. Per questo sensibilizzare i genitori, perché la sensibilità di un genitore può essere la fede, tutto quello che si vuole, portare avanti la gravidanza o può essere terminare la gravidanza solo perché diagnosticata una trisomia 21, senza presentare gli aspetti belli che ci sono anche in questa disabilità, e sono tanti. Prima di tutto la vita del figlio, che non è una cosa da poco dal mio punto di vista. Poi possono essere anche test sbagliati, perché non sei l'unico che ha avuto un test così e poi il bambino è nato sano. Ma, a prescindere da come nasce il bambino, è la vita del bambino che ha il diritto di essere vissuta anche con quel cromosoma in più, perché è una vita bellissima, con la fatica più che altro del bambino, perché le difficoltà sono del bambino. I genitori danno aiuto, come può essere il genitore di un bambino sanissimo. Le fatiche di ogni genitore sono diverse. Quindi era solo questo.

Certamente sono degli impegni chiesti per la specificità di questa sindrome, ma chiaramente il desiderio è che le disabilità siano viste tutte nella stessa condizione, non ce n'è una più bella dell'altra: sono disabilità e ognuna ha le sue caratteristiche.

Mi sono trovata qui nel momento in cui è stata presentata questa mozione e l'ho letta io.

Presidente ORNAGO

Lascio la parola al Sindaco, che anche lui vuole fare la sua dichiarazione di voto e poi votiamo.

Sindaco STUCCHI

Grazie. Probabilmente questa mozione si rifà ad uno schema sovracomunale, penso che qui sia anche la sua forza perché va ad introdurre, a creare una sensibilità in un'intera nazione perché è necessario mutare il nostro sguardo verso la disabilità. È un processo molto lungo. Noi oggi possiamo dire alcune cose su questi cittadini che probabilmente erano, sono diverse rispetto a quello che dicevano probabilmente nei Consigli comunali attorno agli anni Cinquanta, Sessanta. Questo vuol dire che stiamo crescendo e questa sera il nostro confrontarci proprio dimostra che stiamo crescendo in questa nostra consapevolezza di come guardiamo verso l'altro.

È difficile anche esprimersi dopo aver ascoltato le dichiarazioni di Alberto, di Vincenzo e di

te, Maddalena, perché sono storie personali che dimostrano la maturità di uomini e donne che di fronte a una situazione inedita e impreveduta sanno essere dei buoni genitori e sanno accogliere anche il rischio di essere genitori.

A queste storie personali voglio affiancare la storia della nostra città, che è una storia dicevo di un lungo percorso di inclusione. Se guardiamo indietro in questo tempo, noi abbiamo avuto la lungimiranza attraverso alcune persone di cui abbiamo affisso il nome al famedio di creare delle strutture che sono state capaci di creare uno sguardo differente verso chi era handicappato. Noi lo chiamavamo così intorno agli anni Settanta, poi è diventato “disabile”, “diversamente abile” come Max Impudente ci insegnò ad usare, “persona fragile”. Questo percorso. Allora abbiamo creato queste strutture.

Abbiamo avuto anche la capacità di inventare forme nuove e inedite. Gorgonzola è stata la città che ha dato origine al festival del cinema nuovo e con questo strumento abbiamo fatto conoscere a livello nazionale come si può guardare, come la persona, allora la chiamavamo diversamente abile, può stare nell’ordinarietà delle nostre vite, diventare un giovane attore, un giovane regista. Lì abbiamo conosciuto, ho conosciuto tanti giovani down e della loro capacità di trasformarsi e diventare degli uomini e delle donne diverse rispetto a quelle che noi siamo abituati a conoscere e quindi anche a rivedere le modalità di porci in relazione verso queste persone. Abbiamo avuto anche la capacità qui nella nostra città di mettere a disposizione degli spazi pubblici, penso allo stadio con questo evento “Nessuno escluso”, dove la novità è che mettere insieme chi si occupa di queste persone, le cooperative sociali, con la realtà comune, con le nostre scuole, perché anche chi si occupa, chi è vicino a queste persone deve sentire una comunità. Allora abbiamo fatto grandi passi verso l’inclusione sociale di tutti questi cittadini.

Noi questa sera attraverso questa mozione poniamo la nostra attenzione sul sostegno di una parte di questi cittadini, quelli che abbiamo detto i cittadini che hanno una sindrome di down. Però non faremmo, io come Sindaco non farei la cosa giusta se mi accontentassi di focalizzarmi solo su questo frammento, proprio per questa storia che la nostra città rappresenta.

Allora trova senso la mia presenza a PizzAut dove la città di Gorgonzola si è messa a fianco degli uomini autistici. C’è anche un nostro cittadino. Allora ha senso che tutte le volte che la nostra città si mette a fianco, chiunque è fragile e lo sostiene nelle forme adatte alla sua disabilità. Ma dobbiamo avere il coraggio anche di raccontare e di sostenere chi in prima persona è a fianco di questi giovani uomini e di queste giovani donne. Ma non per sostenere la sua fatica, ma per condividere la bellezza di quello che queste famiglie fanno.

Io credo che, conoscendola, Maddalena e anche le ho chiesto di fare molto di più che organizzare un convegno. La nostra città parla di un’associazione Genitori amici degli handicappati che ha cambiato completamente l’approccio molto di più di quello che farà la nostra mozione questa sera, accompagnato nella quotidianità, nella freschezza, in un linguaggio personale, in azioni innovative, alcune anche molto divertenti. Noi dobbiamo anche superare questi nostri limiti, questo sguardo abbastanza classico nel guardare la disabilità e farcene carico.

Allora proprio perché sono Sindaco, non Angelo Stucchi, io voterò a favore di questa mozione, ma con questa premessa, perché questo frammento non può rimanere se non collocato in una grande complessità che è la complessità di queste persone che l’articolo 3 della nostra Costituzione ci chiede di tutelare.

Oggi noi lo facciamo così, lo facciamo con i nostri inciampi ed è giusto anche riconoscere che ci sono alcune parti di questa mozione che non si condividono, ma questo fa parte di questo percorso di crescita, di questo percorso che ci porta a maturare e a crescere come uomini e come donne capaci di fare una città che sia inclusiva in tante altre cose, non solo nella disabilità, in altri aspetti, come noi accogliamo anche chi viene da fuori, inclusiva anche con chi è immigrato, inclusiva per chi è ammalato.

Io mi esprimerò quindi a favore della città di Gorgonzola, nella mia figura di impegnarsi in percorsi di inclusione che questa sera pongono un accento su una parte di questi, ma anche con i

ragazzi che ho incontrato tre settimane fa a PizzAut e ad altri ragazzi che ho incontrato nelle cooperative sociali quando si programmava il festival del cinema nuovo e tante altre figure che presentano una disabilità che incontriamo nelle nostre scuole, che faticano a stare a fianco dei loro compagni nelle nostre scuole. Allora diventa una città dove è bello stare, dove chi è accanto a noi è una persona che in qualunque situazione sia è capace di avere una vita buona e di fare questa sua vita un'occasione di futuro buono, di costruire un futuro buono per chi gli è affidato o perché figlio o perché ha una responsabilità nel prendersi cura di queste persone come facciamo attraverso alcune funzioni dei nostri servizi sociali.

Presidente ORNAGO

Il Sindaco ha concluso il giro, facciamo le dichiarazioni di voto. Se qualcuno ha la dichiarazione di voto, possiamo dargli parola.

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Sarà moltissimo veloce. Consigliere Fracassi, nessuno ha giudicato e nessuno giudica in generale, tanto più su questi temi. Non si giudica la scelta singola che va rispettata, peraltro supportata dalla legge in Italia, ma si giudicano le politiche e quelle bisogna giudicarle. Si giudica la Danimarca che festeggia nel 2019 la nascita di solo diciotto bambini con sindrome di down dicendo che nel 2030 nascerà l'ultimo bambino down, come se questo fosse un obiettivo e un successo da perseguire. Quello si può criticare. Questa è politica. La scelta singola va rispettata, e assolutamente qui credo che questo spero sia passato da parte credo di tutti.

Concludo dicendo che abbiamo apprezzato molto l'intervento del Sindaco per stile e anche per l'espressione del suo ruolo rispetto al voto.

Concludo con una riflessione che mi ha stimolato la consigliera Valenti dicendo questa espressione molto che veramente mi ha fatto pensare molto: disabilità al plurale. Esatto, disabilità è una parola invariabile in italiano, perché la disabilità è anche singolare e poi ciascuno rifletta come vuole.

Presidente ORNAGO

Procediamo con la votazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Ricordo che il consigliere Giacchetto è uscito dall'aula. La mozione ha avuto successo, è passata.

Buonanotte a tutti.